

CACIP
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE

CAGLIARI

Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86
Codice fiscale e Partita Iva 00144980927
Registro delle Imprese di Cagliari n. 00144980927
N. R.E.A. 0173552

BILANCIO DI ESERCIZIO
AL
31/12/2016

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 18/07/2017

CACIP

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE CAGLIARI

Ente Pubblico Economico

Sede legale in Cagliari - Viale Diaz. 86

Codice fiscale e Partita Iva 00144980927

Registro delle Imprese di Cagliari n. 00144980927 n. R.E.A. 0173552

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

	31.12.2016	31.12.2015
A) CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
parte richiamata	1.583	1.583
parte non richiamata	-	-
Totale crediti verso soci	1.583	1.583
B) IMMOBILIZZAZIONI:		
I Immobilizzazioni immateriali:		
4) concess., licenze, marchi e diritti simili	7.298	8.403
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	277.215	292.840
Totale	284.513	301.243
II Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	16.847.452	15.748.455
2) impianti e macchinari	34.321.861	37.087.466
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	62.134	79.858
5) immobilizzazioni in corso e acconti	14.407.986	14.216.799
6) immobilizzazioni su aree demaniali	112.589.091	112.589.091
Totale	178.228.524	179.721.669
	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>
	31.12.2016	31.12.2015
III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) <i>Partecipazioni in:</i>		
imprese controllate	2.557.723	2.494.254
imprese collegate	864.374	843.136
2) <i>Crediti:</i>		
bis) verso altri:	2.588.076	2.460.080
- <i>esigibile entro 12 mesi</i>	-	-
- <i>esigibile oltre 12 mesi</i>	2.588.076	2.460.080
Totale	2.588.076	2.460.080
Totale immobilizzazioni	184.523.210	185.820.382

			31.12.2016	31.12.2015
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze:				
4) prodotti finiti e merci			13.849.474	13.872.657
6) Lavori eseguiti per conto terzi			2.904.284	2.904.284
Totale			16.753.758	16.776.940
II Crediti:	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>		
	31.12.2016	31.12.2015		
1) verso clienti:			16.651.821	17.469.568
- esigibile entro 12 mesi	5.751.824	2.023.107		
- esigibile oltre 12 mesi	10.899.997	15.446.461		
2) verso imprese controllate:			48.081.023	42.954.597
- esigibile entro 12 mesi	14.797.706	11.295.018		
- esigibile oltre 12 mesi	33.283.317	31.659.579		
3) verso imprese collegate:				
- esigibile entro 12 mesi	-	-	-	-
- esigibile oltre 12 mesi	-	-		
5 -bis) Crediti Tributari:				
- esigibile entro 12 mesi	155.046	407.085	473.838	1.107.134
- esigibile oltre 12 mesi	318.792	700.048		
5 - quater) verso altri:			93.504	106.357
- esigibile entro 12 mesi	16.509	19.223		
- esigibile oltre 12 mesi	76.995	87.134		
Totale			65.300.186	61.637.656
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
Totale			-	-
IV Disponibilita' liquide:				
1) depositi bancari e postali			72.139.456	73.776.273
2) assegni			-	-
3) danaro e valori in cassa			1.696	2.077
Totale			72.141.152	73.778.350
Totale attivo circolante			154.195.095	152.192.946
D) RATEI E RISCONTI				
1) Ratei e risconti attivi			45.613	51.788
Totale ratei e risconti			45.613	51.788
TOTALE ATTIVO			338.765.501	338.066.699

PASSIVO

	31.12.2016	31.12.2015
A) PATRIMONIO NETTO:		
I Capitale	20.736	20.736
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III Riserve di rivalutazione	1.977.201	1.977.201
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve:	-	-
a) Riserva per contributi in conto capitale	38.621.649	37.926.078
b) Riserva per valutazione partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497	1.158.497
c) Riserva da differenza di traduzione	0	0
d) Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.101	7.081.101
VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	293.702	695.572
X Riseva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale Patrimonio Netto	49.152.886	48.859.184
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	32.504.499	32.944.596
Totale fondi per rischi ed oneri	32.504.499	32.944.596
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDINATO	1.947.866	1.787.225
	<i>Parziali anno</i>	<i>Parziali anno</i>
	31.12.2016	31.12.2015
D) DEBITI		
4) debiti verso banche:		
- esigibile entro 12 mesi	928.942	909.692
- esigibile oltre 12 mesi	1.798.603	2.727.545
5) debiti verso altri finanziatori:		
- esigibile entro 12 mesi	353.589	1.245.474
- esigibile oltre 12 mesi	211.326.017	211.495.509
7) debiti verso fornitori:		
- esigibile entro 12 mesi	4.534.252	4.013.236
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
9) debiti verso imprese controllate:		
- esigibile entro 12 mesi	14.791.542	12.359.435
- esigibile oltre 12 mesi	6.358.784	3.665.886
10) debiti verso imprese collegate:	-	-
- esigibile entro 12 mesi	-	-
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
12) debiti tributari:		
- esigibile entro 12 mesi	103.635	247.941
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
13) debiti v/ istituti previd. e sicur. Sociale:		
- esigibile entro 12 mesi	93.269	87.838
- esigibile oltre 12 mesi	-	-
14) altri debiti:		
- esigibile entro 12 mesi	2.351.980	2.333.784
- esigibile oltre 12 mesi	1.197.508	1.118.476
Totale debiti	243.838.119	240.204.816
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	11.322.131	14.270.877
Totale ratei e risconti	11.322.131	14.270.877
TOTALE PASSIVO	338.765.501	338.066.699

CONTO ECONOMICO 2016

	31.12.2016	31.12.2015
A) (+) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.036.444	10.488.354
5) altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi	6.761.588	6.995.685
b) contributi in conto esercizio	3.212.309	4.508.392
Totale	20.010.341	21.992.431
B) (-) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussid., di consumo e merci	6.991	84.651
7) per servizi	2.283.044	2.124.569
8) per godimento di beni di terzi	15.753	10.319
9) <i>per il personale:</i>		
a) salari e stipendi	1.984.947	2.185.683
b) oneri sociali	486.621	522.420
c) trattamento di fine rapporto	170.246	155.651
e) altri costi	4.433	1.983
10) <i>ammortamenti e svalutazioni:</i>		
a) ammortamento immobilizz. immateriali	17.772	16.904
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	8.765.984	9.983.128
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	555.034	110.590
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	46.024	21.086
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.183	61.123
12) accantonamenti per rischi	1.330.000	2.340.841
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	4.895.059	5.085.209
Totale	20.585.093	22.704.157
(A - B) Diff. valore-costi della produzione	(574.752)	(711.726)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) <i>(+) proventi da partecipazioni:</i>		
b) in imprese collegate	352.000	256.000
16) <i>(+) altri proventi finanziari:</i>		
d) <i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
i) verso terzi	572.351	794.240
17) <i>(-) interessi e altri oneri finanziari:</i>		
a) verso terzi	(140.604)	(259.931)
b) verso imprese controllate	-	-
Totale	783.748	790.309
D) Rettifiche di valore di attivita' e passività finanziarie		
18) <i>(+) rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	440.965	1.022.693
19) <i>(-) svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	(356.258)	(256.429)
Totale delle rettifiche	84.706	766.264
Risultato prima delle imposte	293.702	844.847
20) <i>(-) imposte sul reddito dell'esercizio:</i>		
a) correnti	-	(149.275)
b) differite/anticipate		-
21) Risultato netto dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	293.702	695.572

F.to digitalmente
IL PRESIDENTE
 Avv. Salvatore Mattana

RENDICONTO FINANZIARIO METODO DIRETTO	Bilancio	Bilancio
DESCRIZIONE VOCI	31/12/2016	31/12/2015
A: Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
INCASSI DA CLIENTI	8.154.613	9.761.322
ALTRI INCASSI	731.227	1.944.765
A.1) Totale incassi della gestione reddituale	8.885.840	11.706.088
PAGAMENTI A FORNITORI PER ACQUISTI	(18.172)	(9.013)
PAGAMENTI A FORNITORI PER SERVIZI	(3.715.037)	(6.253.668)
PAGAMENTI AL PERSONALE	(2.974.443)	(2.379.038)
ALTRI PAGAMENTI	(48.122)	(610.435)
IMPOSTE PAGATE SUL REDDITO	-	-
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO E TRIBUTI MINORI	(448.179)	(704.731)
INTERESSI INCASSATI	276.731	547.881
INTERESSI PAGATI	-	-
DIVIDENDI INCASSATI	352.000	256.000
A.2) Totale pagamenti della gestione reddituale	(6.575.221)	(9.153.004)
A) TOTALE FLUSSI NETTI PRODOTTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	2.310.619	2.553.083
B: Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO GESTIONALE	(1.111.870)	(599.240)
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI INVESTIMENTI DA CONTO DI PROGETTO	(2.193.377)	(1.199.233)
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI MATERIALI	-	-
B.1) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni MATERIALI	(3.305.247)	(1.798.473)
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI INVESTIMENTI	-	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMATERIALI	-	-
B.2) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni IMMATERIALI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE INVESTIMENTI	-	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento in immobilizzazioni FINANZIARIE	-	-
ATTIVITA FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE INVESTIMENTI	-	-
PREZZO DI REALIZZO DISINVESTIMENTI ATTIVITA FINANZ NON IMMOBILIZZATE	-	-
B.3) Totale Flussi finanziari netti dalla attività di investimento NON IMMOBILIZZATE	-	-
B.I) ACQUISTO O CESSIONE DI SOCIETA' CONTROLLATE O DI RAMI D'AZIENDA	-	-
B: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di investimento	(3.305.247)	(1.798.473)
C: Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento		
MEZZI DI TERZI INCREMENTO DEB. V/BANCHE	-	-
RIMBORSO FINANZIAMENTI GESTIONALI (MUTUI)	(943.805)	(933.955)
RESTITUZIONE FINANZIAMENTI RAS DA CONTO DI PROGETTO A DESTINAZIONE VINCOLATA	(657.394)	-
MEZZI PROPRI AUMENTO DI CAPITALE A PAGAMENTO	-	-
ANTICIPAZIONI CONTRIBUTIVE RAS	958.629	828.694
CESSIONI DI AZIONI PROPRIE	-	-
ACQUISIZIONE DI AZIONI PROPRIE	-	-
DIVIDENDI PAGATI	-	-
C: TOTALE Flussi finanziari derivanti dalla attività di finanziamento	(642.570)	(105.261)
Totale flussi incremento (decremento): A+B+C	(1.637.198)	649.349
FLUSSO DI CASSA PRODOTTO NEL 2016/2015	(1.637.198)	649.349
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI IN BILANCIO AL 01/01/2016 - 01/01/2015	73.778.350	73.129.001
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI IN BILANCI AL 31/12/2016 - 31/12/2015	72.141.152	73.778.350

F.to digitalmente
Il Presidente Avv. Salvatore Mattana

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Premessa.

In merito al presente bilancio si ricorda che a seguito della Legge Regionale n.10 del 25/07/2008 “Riordino delle funzioni in materia di aree industriali”, è stata riformata la materia riguardante il funzionamento degli stessi Consorzi industriali con la previsione della modifica degli statuti consortili che dovranno essere adottati sulla base di uno schema-tipo generale predisposto con delibera della Giunta Regionale su proposta dell’Assessore dell’Industria, previo parere della Commissione consiliare competente. Il nuovo Statuto, conforme allo schema-tipo della R.A.S., ossia come previsto dalla citata Legge regionale, avrebbe dovuto essere approvato dai Consigli degli Enti Locali, che compongono i Consorzi industriali, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta Legge regionale n.10, e cioè entro il 09/02/2009; non essendosi provveduto entro il termine indicato, è tutt'ora in vigore il previgente Statuto per le parti non incompatibili con le disposizioni della L.R. 10/2008 (art.5 punto 8 L.R.n°10/2008).

1) NATURA DELLA ATTIVITÀ SVOLTA

Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari - CACIP, svolge, in ossequio alla L.R. 10/2008 e nelle more di approvazione del nuovo Statuto, attività di promozione e di sviluppo industriale nell'ambito dei Comuni di Cagliari, Assemini, Capoterra, Elmas, Sarroch, Sestu, Uta. Opera, in qualità di Ente Pubblico economico composto da Enti locali ed in coerenza con la programmazione regionale, quale soggetto promotore di programmi ed iniziative finalizzate allo sviluppo industriale del territorio. Quale braccio operativo della Regione e/o dello Stato, provvede, direttamente e/o indirettamente anche per tramite di società partecipate alla realizzazione e gestione di infrastrutture e opere pubbliche, alla gestione di impianti per l'erogazione di servizi alla comunità, al recupero e costruzione di rustici ed edifici industriali.

In generale l'attività consiste nella infrastrutturazione dell'area di propria competenza e nella gestione di servizi diretti a promuovere e coadiuvare l'attività di insediamento e sviluppo delle attività industriali nel territorio dell'area vasta della Città Metropolitana di Cagliari.

Nell'ambito dell'attività istituzionale vengono svolte le attività di compravendita e/o espropriative necessarie per il perseguimento dei predetti fini pubblicistici sovente direttamente affidati all’Ente con provvedimenti regionali, ed attuati anche con la gestione diretta o indiretta di servizi finalizzati a favorire l’insediamento di nuove iniziative produttive oltre al mantenere le condizioni per consentire il permanere di quelle già esistenti. Nella specie si procede alla promozione, progettazione, realizzazione e gestione, per conto proprio e/o per delega, di rustici industriali, incubatori, porti, centri intermodali, strade, ed in generale di impianti di pubblica utilità e di pubblico interesse la cui gestione può avvenire direttamente o indirettamente attraverso società controllate, nonché essere definitivamente trasferita a terzi

Per finanziare la propria attività il Consorzio non ricorre ad alcuna forma di imposizione fiscale non disponendo di una propria capacità impositiva, bensì opera quale Ente Pubblico Economico con risorse conseguite attraverso la propria attività gestionale, integrate per la realizzazione di opere pubbliche di interesse collettivo da specifiche contribuzioni in conto impianto RAS. Il Consorzio dotato di un proprio patrimonio non distribuibile è soggetto all’ordinaria imposizione fiscale tipicamente prevista per le società commerciali ed è dunque soggetto contribuente attivo in favore della Finanza pubblica.

2) CRITERI DI FORMAZIONE

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le disposizioni civilistiche vigenti in materia, così come aggiornate dal recepimento della Direttiva comunitaria 2013/34 avvenuto con D.lgs. n.139 del 18/08/2015 ed in vigore dal 01/01/2016.

Il presente bilancio di esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio. Il bilancio di esercizio è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

3) PRINCIPI GENERALI

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme e costante nel tempo. I criteri di valutazione adottati sono quelli conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emanati dall'OIC. I criteri utilizzati nell'esercizio testé chiuso non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio del precedente anno. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta applicando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma; le attività finanziarie vengono contabilizzate al momento del loro regolamento, tenuto conto, ove prescritto, del rispetto del principio del costo ammortizzato. I ricavi sono inclusi, per competenza, solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei costi e dei rischi di perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto economico delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

4) RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE

Il valore dei beni materiali e immateriali costituenti immobilizzazioni, la cui durata utile è limitata nel tempo, è rettificato annualmente in diminuzione attraverso l'ammortamento in relazione alla residua vita utile stimata. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si accerti che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

5) RIVALUTAZIONI

Non sono mai state fatte rivalutazioni eccetto quelle previste da apposite leggi speciali per le immobilizzazioni tecniche.

6) DEROGHE

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio.

7) PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Sono costituiti dalle quote di capitale sottoscritte non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio, quali individuate, nello specifico, nel prosieguo della presente nota integrativa.

B) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti in cinque anni, fatta eccezione per quei beni il cui specifico impiego produttivo viene stimato per un periodo più lungo; quest'ultimo è il caso della "Mensa consortile di Sarroch", realizzata su beni di terzi, il cui ammortamento, in quote costanti, viene eseguito applicando l'aliquota fiscale prevista per i fabbricati stimativa di una durata utile inferiore alla durata della concessione.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Eventuali oneri pluriennali vengono iscritti ed ammortizzati tenuto conto della loro dimostrata utilità futura, sussistendo, prudentemente valutata, una correlata oggettiva relazione tra i benefici economici conseguenti all'investimento e la piena recuperabilità economica, durante la vita utile stimata, della spesa sostenuta e capitalizzata.

C) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento dall'effettivo utilizzo. Il valore di costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi nazionali che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni. Nell'esercizio non sono state operate rivalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ancora da ammortizzare, secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Si precisa che non è stata variata la metodologia di calcolo degli ammortamenti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico, quelle straordinarie di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua vita utile.

Tra le immobilizzazioni, sono iscritte le opere di infrastrutturazione dell'area industriale di pertinenza del Consorzio che sono individuabili nelle seguenti due principali tipologie:

- a) immobilizzazioni strumentali realizzate ed in corso di realizzazione a cura del Consorzio su aree di proprietà, destinate allo svolgimento delle proprie attività caratteristiche e gestite dal Consorzio, direttamente o indirettamente, per tramite di proprie società;
- b) immobilizzazioni realizzate a cura del Consorzio su aree non di proprietà/demaniali che, una volta ultimato l'iter amministrativo, dovranno essere consegnate agli Enti o alle competenti autorità che provvederanno, nelle forme di legge, alla loro gestione.

Appartengono alla prima categoria, anche per esplicita previsione dei relativi atti amministrativi di finanziamento, la quasi totalità dei beni consortili attualmente in uso, quali le strade interne, la rete fognaria e la sistemazione idraulica delle aree, l'acquedotto industriale e le reti di distribuzione idrica, gli impianti di depurazione e di smaltimento, l'impianto di incenerimento rifiuti solidi urbani, il centro servizi e le strade che consentono il collegamento del perimetro consortile con le vie di comunicazione statali e provinciali.

Appartengono sempre alla prima categoria le "Attrezzature di banchina" al servizio del porto industriale.

Appartengono viceversa alla seconda categoria, il porto industriale, la strada perimetrale per Sarroch (SS. 195) nonché la strada San Paolo che collega la città di Cagliari al porto, alla strada statale 130 ed alla strada statale 131. Le suddette infrastrutture sono state in parte classificate tra le immobilizzazioni realizzate su terreni demaniali, prevedendosi, una volta completato l'iter amministrativo e definiti i rapporti con gli Enti finanziatori, di procedere alla loro esclusione dal bilancio consortile, unitamente alla voce del passivo rappresentativa del finanziamento ottenuto per la loro realizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati:	Aliquota
- Terreni	-
- Fabbricati civili	3,00%
- Fabbricati industriali	3,00%
- Terreni adibiti a strade e verde attrezzato	1,00%
Impianti e macchinario:	
- Opere d'arte fisse	4,00%
- Reti di distribuzione idrica	5,00%
- Cabine elettriche	7,00%
- Impianto di illuminazione	8,00%
- Impianto di depurazione e smaltimento acque reflue	8,00%
- Impianto di potabilizzazione	8,00%
- Impianto incenerimento	10,00%
- Impianti di sollevamento	10,00%
- Impianti di compostaggio	10,00%
- Gru da Banchina semoventi	6,67%
- Gru mobili - RTG	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (opere civili)	10,00%
- Infrastrutturazione telematica (computers)	20,00%
- Infrastrutturazione telematica (Apparati)	5,00%
- Manutenzione straordinaria rifacimento manti stradali	5,00%
Attrezzature industr. e commerciali:	
- Attrezzature varie	15,00%
Altri beni:	
- Mobili e macch. Uff.	12,00%
- Macchine elettr.	20,00%
- Mezzi di movimentaz.interna	20,00%
- Autovetture	25,00%

Nel primo anno di esercizio l'ammortamento viene ridotto del 50% in relazione al minore utilizzo del bene rispetto ad un impiego di durata annuale. L'applicazione di tali aliquote si ritiene ben rappresentativa di un ammortamento economico-tecnico dei cespiti che stimi, a fine esercizio, il valore dei cespiti in relazione alla loro residua vita utile.

Per motivi prudenziali non si è ritenuto di avvalersi della normativa varata nei decorsi esercizi concernente la rivalutazione degli immobili.

D) Immobilizzazioni finanziarie

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo il criterio del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle singole società, detratti i dividendi ed operate, laddove necessario, le prescritte rettifiche di consolidamento, fermo restando il rispetto dei principi generali di cui agli art. 2423 e 2423 bis. C.C..

Le rivalutazioni conseguenti all'eventuale incremento del valore patrimoniale delle partecipate, sono state iscritte sino al 31/12/1999 in una specifica riserva del patrimonio netto. A partire dall'esercizio in chiusura alla data del 31/12/2000 le rivalutazioni delle partecipazioni vengono imputate a conto economico secondo quanto indicato come metodologia "preferita" dai Principi Contabili emessi dal CNDCEC.

Si precisa che il corrispondente valore della rivalutazione delle partecipazioni non è accolto in specifica riserva non distribuibile del patrimonio netto in quanto l'intero patrimonio netto del Consorzio è indisponibile e indistribuibile in favore dei consorziati ad eccezione delle quote dagli stessi versate in occasione dell'entrata nella compagine consortile.

- Altre partecipazioni e titoli immobilizzati

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo di acquisizione rettificato nell'ipotesi di una riduzione del valore patrimoniale della partecipazione per effetto delle perdite.

- I crediti e debiti finanziari

I crediti finanziari, ed in particolare quelli aventi una durata oltre i 12 mesi, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

- Strumenti finanziari derivati attivi

Non sono iscritti in bilancio strumenti finanziari derivati attivi.

E) Rimanenze finali

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di realizzo viene determinato in base al prezzo netto di vendita.

Tra le rimanenze si è ritenuto di ricomprendere i costi per servizi diretti alla realizzazione di lavori eseguiti per conto di terzi ed alla promozione e pubblicità degli stessi beni (nella specie investimenti concernenti la realizzazione del Porto industriale) il cui onere è a carico degli enti finanziatori competenti. L'iscrizione di tali oneri deriva dell'esigenza di non far gravare sul conto economico del Consorzio costi non di propria pertinenza bensì a carico di terzi e che il CACIP sostiene per loro conto.

F) Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzabile tenuto conto del fattore temporale e sono esposti al loro presunto valore di realizzo ottenuto detraendo dal loro valore nominale/costo ammortizzato il fondo svalutazione crediti determinato in relazione alle presunte perdite per inesigibilità, coerentemente con il principio della prudenza.

G) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono state valutate al minore tra il valore d'investimento ed il valore di realizzo tenuto conto del criterio del costo ammortizzato ove applicabile.

H) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e postali e dalla giacenza di cassa di fine anno. Nell'ambito di tale voce sono iscritti i valori numerari certi corrispondenti a somme di denaro la cui disponibilità è del Consorzio.

Nella voce sono incluse oltre ai saldi liberi da vincoli di destinazione e corrispondenti a somme utilizzabili dal Consorzio per la propria libera gestione, anche, come meglio chiarito nel prosieguo della presente nota, somme destinate ad essere impiegate esclusivamente per la realizzazione di specifici progetti conformemente a quanto stabilito nei singoli decreti di finanziamento. Le somme corrispondenti ai conti a destinazione vincolata sono distintamente indicate nel prosieguo della presente nota.

I) Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, attivi e passivi, sono esclusivamente iscritti rispettivamente proventi e oneri maturati nell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi numericamente conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le quote di costi e di proventi rilevate sono comuni a due o più esercizi e la loro entità varia in ragione del tempo.

I risconti passivi accolgono, tra l'altro, la sospensione dei ricavi pluriennali corrispondenti ai contributi ricevuti in conto realizzazione delle opere.

L) Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non si tiene, invece, conto dei rischi

corrispondenti ad eventi meramente possibili di cui comunque, se rilevanti, si dà informativa nel prosieguo della presente nota.

M) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto include somme accantonate a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile.

N) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito imponibile ai sensi delle norme fiscali vigenti; si è inoltre tenuto conto degli eventuali effetti derivanti dalla fiscalità differita e/o anticipata nell'ipotesi in cui si siano prodotte delle differenze temporanee tra reddito civile e fiscale giudicate tali da produrre negli anni di riversamento concreti effetti sul reddito imponibile di competenza.

O) Debiti

I debiti sono rilevati, tenuto conto del fattore temporale, con il criterio al costo ammortizzato.

P) Rischi, garanzie, impegni

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Q) Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi ed i costi per vendite e acquisti di prodotti e servizi sono vengono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente, per i beni mobili si identifica con la consegna, e per quelli immobili con la stipulazione dell'atto di cessione. I ricavi di natura finanziaria vengono rilevati in base alla competenza temporale e comunque solo se effettivamente realizzati. I costi sono imputati anche se solo presunti, conformemente al principio di una ragionevole prudenza.

R) Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico e l'eventuale effetto netto è accantonato a riserva sino al conseguito realizzo finanziario.

ASPETTI PARTICOLARI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiamo richiesto deroghe alle norme di legge relative ai criteri di redazione del bilancio di esercizio ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del Codice Civile. Lo schema di bilancio è adattato nell'ambito della voce "Immobilizzazioni materiali" ove è iscritta, rispetto allo schema dello stato patrimoniale di cui all'art.2424 del C.C., la voce 6 "Immobilizzazioni su aree demaniali".

Con riguardo agli effetti prodotti dal recepimento della Direttiva europea 2013/34, non si sono registrati effetti rilevanti da recepirsi nel patrimonio netto consortile.

EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riguardo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di cui non si è tenuto conto nel presente bilancio in quanto non di competenza, si segnala sinteticamente quanto più in dettaglio riportato nella presente nota integrativa, e cioè il componimento nel 2017 del contenzioso con Abbanoa Spa per il servizio di trattamento dei reflui dei Comuni contermini per il periodo 2005-2015, avvenuto con la sottoscrizione di specifica transazione in data 06/04/2017.

Si segnala in seno alla società controllata TECNOCASIC, il perdurare nel 2017 di una situazione di fermo nell'impianto sulla attività di trattamento dei rifiuti solidi, il cui protrattarsi rischia di causare conseguenze negative anche di rilievo sul conto economico della partecipata e per riflesso in quello consortile.

Si segnala, inoltre, che a seguito della L.R. 04.02.2016 n° 2, con decorrenza dal 01.01.2017 la Città Metropolitana di Cagliari è definitivamente subentrata nella gestione dei rapporti attivi e passivi già facenti capo alla Provincia di Cagliari ed afferenti ai Comuni confluiti nella Città metropolitana (art. 17 co. 4 e 18). Ad oggi la Città metropolitana di Cagliari non ha designato il proprio rappresentante, nè nell'Assemblea né nel Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato in data 29/04/2014 è così composto:

Salvatore Mattana	<i>Presidente</i>
Vitangelo Tizzano	<i>Vice Presidente</i>
Massimo Zedda	<i>Componente</i>
Francesco Dessì	<i>Componente</i>
Michele Camoglio	<i>Componente</i>

Il Collegio dei Revisori, nominato in data 29/04/2014, è stato novellato in parte a seguito delle dimissioni del Presidente Dott. Giuseppe Cuccu aventi effetto dal 21/10/2016, che ha assunto l'incarico di Amministratore Unico della Società controllata Tecnocasic Spa. A seguito di tale fatto il Collegio dei revisori è stato ricostituito e risulta essere così composto:

Elisabetta Morello	<i>Presidente</i>
Antonio Zanda	<i>Componente effettivo</i>
Sandro Anedda	<i>Componente effettivo</i>

Direttore Generale: Dottoressa Anna Maria Congiu, nominata il 01/04/2015.

ATTIVO PATRIMONIALE*(Bilancio esercizio al 31/12/2016)***A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

- Saldo al 31.12.2015	1.582,94
- Saldo al 31.12.2016	1.582,94
	<hr/>
Variazioni	<hr/> - <hr/>

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle somme dovute dagli Enti consorziati rimasti nella compagine consortile con l'introduzione della riforma delle funzioni dei Consorzi industriali provinciali di cui alla Legge Regionale n.10 del 25/07/2008.

Si riportano nella seguente tabella le residue somme a conguaglio dovute dai singoli Consorziati a seguito del riassetto delle quote assegnate ai partecipanti al capitale così come deliberate, in seguito alla richiamata riforma, dall'Assemblea Generale del 10/11/2008, (vedi quanto dettagliato a commento del patrimonio netto - voce A del passivo patrimoniale).

CREDITI VERSO SOCI PER QUOTE DA VERSARE

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2015	incrementi esercizio	decrementi dell'esercizio	SALDO 31.12.2016
Comune di Assemini	649,44		-	649,44
Comune di Uta	933,50		-	933,50
Totale	1.582,94	-	-	1.582,94

I crediti verso i Consorziati per versamenti ancora dovuti a conguaglio sono pari ad Euro 1.582,94.

Nel 2016, non è stata incassata alcuna quota. Residuano da incassare le quote dei Comuni di Assemini e di Uta.

B) IMMOBILIZZAZIONI**B.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31.12.2015	301.242,87
Saldo al 31.12.2016	284.513,05
	<hr/>
- Variazioni	(16.729,82)
	<hr/>

Valori storici e Riclassifica saldo di bilancio al 31/12/2015

La tabella, sotto riportata, indica l'ammontare complessivo del costo storico delle immobilizzazioni immateriali sostenuto sino alla chiusura dell'esercizio 2015, gli ammortamenti accantonati nei precedenti esercizi, il valore netto emergente dal bilancio del precedente esercizio, e

le eventuali rettifiche per riclassificazione operate sul saldo di bilancio dello scorso anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Valori storici e riclassifica saldo anno 2015)

DETTAGLIO	Storico al 31.12.2015	(Ammortamenti) precedenti	SALDO 31.12.2015	Riclassifiche	Riclassificato 31.12.2015
1) costi di impianto e di ampliamento			-	-	-
2) costi sviluppo	-		-	-	-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-		-	-	-
4) concess., licenze, marchi diritti e simili	26.974,05	(18.571,24)	8.402,81	-	8.402,81
5) avviamento	-		-	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-		-	-	-
7) altre	1.459.181,48	(1.166.341,42)	292.840,06	-	292.840,06
	-		-		-
Totale	1.486.155,53	(1.184.912,66)	301.242,87	-	301.242,87

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali avvenute nell'esercizio sono di seguito indicate:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Movimenti dell'esercizio)

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2015	incrementi esercizio	(decrementi)	ammorta- mento	SALDO 31.12.2016
1) costi di impianto e di ampliam.	-	-	-		-
2) costi di sviluppo	-	-	-		-
3) diritti di brev. indust. e di utilizz. opere dell'ingegno	-	-	-		-
4) concess., lic., marchi e simili	8.402,81	1.041,75	-	(2.146,08)	7.298,48
5) avviamento	-	-	-		-
6) immobilizz. in corso e acconti	-	-	-		-
7) altre	292.840,06	-	-	(15.625,49)	277.214,57
Totale	301.242,87	1.041,75	-	(17.771,57)	284.513,05

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono costituiti dall'acquisto di licenze software. La variazione principale riguarda l'imputazione degli ammortamenti di competenza a conto economico, Euro 17.771,57.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite principalmente dal valore residuo degli investimenti operati per la "Mensa consortile di Sarroch", pari a complessivi Euro 277.214,57

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- Saldo al 31.12.2015	179.721.668,96
- Saldo al 31.12.2016	178.228.523,87
	<hr/>
Variazioni	(1.493.145,09)
	<hr/>

Immobilizzazioni materiali lorde

Le movimentazioni conseguenti all'acquisto, alienazione, svalutazione e riclassificazione delle immobilizzazioni al lordo dei relativi fondi ammortamento avvenute nel 2016, sono riportate nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2015	Incrementi	(alienaz./decrem.)	ripristini (svalutazioni)	SALDO 31.12.2016
1) Terreni e fabbricati	21.820.629,47	1.362.106,89	-	-	23.182.736,36
2) Impianti e macchinari	261.107.268,23	6.263.792,79	-	(555.034,48)	266.816.026,54
3) Attrezz. industriali e comm.	125.267,34	-	-	-	125.267,34
4) Altri beni	5.404.717,01	10.787,36	-	-	5.415.504,37
5) Immobilizz. in corso e accont.	14.216.799,06	1.002.133,17	(810.946,44)	-	14.407.985,79
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	112.589.090,51
Totale	415.263.771,62	8.638.820,21	(810.946,44)	(555.034,48)	422.536.610,91

1) Terreni e fabbricati:

La voce complessiva di bilancio “terreni e fabbricati” lordi è variata per effetto principale della corresponsione ai soggetti espropriati di ulteriori indennizzi nell’ambito del progetto di realizzazione del porto industriale di Cagliari - P.S. n.1/21 -, indennizzi definiti in forza della sentenza della Corte di Appello di Cagliari n. 462/2016. Il valore dell’indennizzo capitalizzato riferito a tale progetto ammonta ad Euro 1.351.262,15, ed è relativo ad espropri a suo tempo eseguiti afferenti terreni tuttora di proprietà consortile. Non sono state registrate altre variazioni di rilievo.

2) Impianti e macchinari:

I valori degli impianti e macchinari in esercizio hanno registrato nel 2016 incrementi per Euro 6.263.792,79, in conseguenza di oneri incrementativi sostenuti per l’impianto di incenerimento RSU, pari a complessivi Euro 2.881.511,86, di cui Euro 217.556,28 per oneri sostenuti nel precedente anno ma afferenti lavori terminati nel 2016, inclusi dunque tra le immobilizzazioni in corso nel 2015.

Gli impianti e macchinari in funzionamento sono, inoltre, aumentati per costi di manutenzioni straordinaria delle “reti acque”, pari a complessivi Euro 1.554.967,88, di cui Euro 1.441.067,88, oneri di competenza dell’esercizio ed Euro 113.900,00, per interventi sostenuti nel 2015 ma ancora in corso alla fine del precedente anno. Tali incrementi hanno ancora riguardato i costi di manutenzione straordinaria sostenuti per l’impianto di compostaggio, pari ad Euro 1.278.130,21. In questo ultimo caso, si segnala che gli interventi di competenza 2016 (così come per altro quelli del 2015 875.803,62) hanno superato l’entità dell’accantonamento annuale di Euro 627.700,00, convenzionalmente previsto ed operato dalla TECNOCASIC in favore del FRPI compostaggio.

Nel 2016, inoltre, sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria della viabilità secondaria consortile in agglomerato di Macchiareddu e di Sarroch, rispettivamente per Euro 409.427,94 ed Euro 70.062,22. Tali interventi sono stati realizzati dal Consorzio con risorse proprie.

Sono stati inoltre sostenuti ulteriori oneri riferiti al rifacimento della dorsale consortile per circa Euro 69.692,68 coperti da contributo RAS in aggiunta a quanto già rilevato lo scorso anno. A titolo informativo si rappresenta che complessivamente, per il rifacimento della dorsale consortile, sono stati sostenuti oneri per complessivi per Euro 1.051.523,75, inclusi i sopra indicati incrementi rilevati nel 2016, a fronte di contribuzioni regionali dirette e rimodulazione di pregresse anticipazioni, per complessivi Euro 976.308,00.

La presente voce inoltre indica una svalutazione di Euro 555.034,48 riferita all'impianto di incenerimento RSU considerata la prossima dismissione dei forni A e B che ha imposto la rivisitazione del residuo valore recuperabile del cespite riferita alle richiamate parti impianto a cui è stata attribuita una vita utile residua non superiore ad anni tre. Oltre quindi alle ordinarie quote di ammortamento è stata prudentemente apprezzata un svalutazione aggiuntiva dell'importo sopra indicato.

4)Altri Beni:

Per quanto concerne gli altri beni, è stato rilevato un contenuto incremento di Euro 10.787,36, costituito principalmente dall'acquisto di macchine elettroniche.

5)Immobilizzazioni in corso e acconti:

Nell'esercizio le immobilizzazioni in corso hanno fatto registrare incrementi per un ammontare complessivo di Euro 1.002.133,17.

Tale incremento è in buona parte riferibile ai sopra richiamati lavori di manutenzione straordinari strade consortili, ultimati nel 2016 per complessivi Euro 479.490,16.

Riguarda, inoltre, per Euro 233.356,93, gli oneri sostenuti per l'attività di progettazione degli interventi necessari al revamping dei forni A e B; per Euro 135.163,87, gli investimenti per la manutenzione straordinaria dell'impianto U.V. nonché, per complessivi Euro 77.291,00, altri intereventi minori riguardanti in via principale attività di progettazione: l'illuminazione della galleria di su Nuraxeddu sulla S.S.195, Euro 31.445,66; gli interventi per l'efficientamento dell'impianto di compostaggio per Euro 20.000,00; gli interventi per l'infrastrutturazione della Zona Franca doganale del Porto industriale di Cagliari, eseguiti su aree di proprietà consortile per Euro 22.502,83.

I decrementi rilevati nel 2016 per Euro 810.946,44 riguardano l'imputazione alle voci di immobilizzazioni in funzionamento delle opere ultimante nell'esercizio, di cui Euro 479.490,16, per i sopra citati lavori di manutenzione straordinaria delle strade, Euro 217.556,28 per lavori di manutenzione incrementativi sostenuti nel 2015 ed ultimati nel 2016 sull'impianto di incenerimento ed infine per Euro 113.900,00 su analoghi lavori operati sulle reti acque, sostenuti nel precedente anno ed ultimanti nel 2016.

6) Immobilizzazioni su aree demaniali:

Le immobilizzazioni su aree demaniali non hanno subito alcuna variazione.

Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali

DETTAGLIO	SALDO 31.12.2015	decrementi	riclassifiche	ammortamento ordinario	ammortamento pregresso	SALDO 31.12.2016
1) Terreni e fabbricati	(6.072.174,20)	-	-	(263.109,77)	-	(6.335.283,97)
2) Impianti e macchinari	(224.019.801,79)	(0,04)	-	(8.474.363,88)	-	(232.494.165,71)
3) Attrezz. industriali e comm.	(125.267,34)	-	-	-	-	(125.267,34)
4) Altri beni	(5.324.859,33)	(0,01)	-	(28.510,68)	-	(5.353.370,02)
To tale	(235.542.102,66)	(0,05)	-	(8.765.984,33)	-	(244.308.087,04)

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote indicate nella tabella riportata a

corredo dei criteri di valutazione della presente nota, ridotte del 50% per il primo anno.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 8.765.984,33.

Immobilizzazioni materiali nette

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2015	incrementi	Altre variazioni	ripristini (svalutazioni)	ammortamenti totali	SALDO 31.12.2016
1) Terreni e fabbricati	15.748.455,27	1.362.106,89	-	-	(263.109,77)	16.847.452,39
2) Impianti e macchinari	37.087.466,44	6.263.792,79	(0,04)	(555.034,48)	(8.474.363,88)	34.321.860,83
3) Attrezz. industriali e comm.	-	-	-	-	-	-
4) Altri beni	79.857,68	10.787,36	(0,01)	-	(28.510,68)	62.134,35
5) Immobilizz. in corso e accont.	14.216.799,06	1.002.133,17	(810.946,44)	-	-	14.407.985,79
6) Immobil. in corso aree demaniali	112.589.090,51	-	-	-	-	112.589.090,51
Totale	179.721.668,96	8.638.820,21	(810.946,49)	(555.034,48)	(8.765.984,33)	178.228.523,87

Il quadro di riepilogo delle immobilizzazioni nette è costituito per ogni voce di bilancio dalla differenza tra il costo storico al lordo dei fondi ammortamento ed i rispettivi fondi.

Gli ammortamenti globali riportati nella tabella di cui sopra sono tutti ammortamenti di competenza dell'anno e corrispondono a quelli iscritti a conto economico nella voce B.10.b.

Si segnalano nella seguente tabella le categorie di beni patrimoniali sui quali in passato sono state eseguite a norma di legge rivalutazioni.

CATEGORIE DI BENI	IMPORTO DELLE RIVALUTAZIONI				TOTALE
	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Rivalutaz. fondi L.72/83	
Terreni e fabbricati		59.548,30	60.679,98	(14.381,08)	105.847,21
Impianti e Macchinari		2.066.167,61		(203.513,62)	1.862.653,99
Attrezzature Industriali e commerciali					-
Altri beni		142,91		(17,15)	125,77
Totale Generale	-	2.125.858,83	60.679,98	(217.911,85)	1.968.626,96

Le rivalutazioni delle immobilizzazioni tecniche sono state eseguite in passato esclusivamente in ottemperanza a quanto previsto dalle specifiche norme di legge indicate in tabella.

Nel corso dell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione.

B.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- Saldo al 31.12.2015	5.797.469,79
- Saldo al 31.12.2016	6.010.172,99
<i>Variazioni</i>	212.703,20

Riepilogo movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2016
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	2.494.253,82	-	-	63.469,18	2.557.723,00
b) imprese collegate	843.136,42	-	(352.000,00)	373.237,30	864.373,72
2) Crediti:					
d-bis) verso altri	2.460.079,55	220.782,59	(92.785,87)	-	2.588.076,27
3) Altri titoli	-	-	-	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	5.797.469,79	220.782,59	(444.785,87)	436.706,48	6.010.172,99

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite principalmente dalle partecipazioni in società controllate e collegate e dai crediti verso le compagnie SAI S.p.a. e GROUPAMA Vita S.p.a per l'investimento del TFR maturato in favore dei dipendenti.

Le società controllate, come evidenziato nelle seguenti tabelle, sono costituite dalla sola TECNOCASIC S.p.A.

Le imprese collegate sono costituite dalla società "Porto Industriale di Cagliari S.p.A. – CICT"-, dalla società "Feeder and Domestic Service S.r.l.- FDS" - e dalla società "Zona Franca di Cagliari S.C.p.A".

Nelle tabelle di seguito riportate si evidenziano, oltre alle variazioni avvenute, gli elementi caratterizzanti le singole partecipazioni tra cui il valore nominale, la quota percentuale posseduta, il valore patrimoniale del titolo.

1) PARTECIPAZIONI*Riepilogo movimentazione partecipazioni*Partecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	(Svalutazioni) Ripristini	Valore al 31.12.2016
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	2.494.253,82	-	-	63.469,18	2.557.723,00
b) imprese collegate	843.136,42	-	(352.000,00)	373.237,30	864.373,72
c) imprese controllanti	-	-	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-
d-bis) altre imprese	-	-	-	-	-
Totale Partecipazioni	3.337.390,24	-	(352.000,00)	436.706,48	3.422.096,72

a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono composte e movimentate come di seguito indicato:

a) Partecipazioni in imprese controllate (dettaglio)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Acquisizioni incrementi	(Dismissioni) (decrementi)	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2016
1)TECNOCASIC S.P.A.	2.494.253,82	-	-	63.469,18	2.557.723,00
Totale	2.494.253,82	-	-	63.469,18	2.557.723,00

La **TECNOCASIC S.p.a.** nel 2016 ha conseguito un risultato d'esercizio positivo, dopo le imposte, di Euro 63.470,00.

In conseguenza del risultato il patrimonio netto della controllata ha assunto un valore complessivo di Euro 2.557.723,00 al quale è stato adeguato il valore della partecipazione, con una rivalutazione, al netto di arrotondamenti, di Euro 63.469,18, (quota detenuta dal Consorzio 100%).

Di seguito si evidenziano i dati caratterizzanti la partecipazioni azionaria.

Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Controllate (31/12/2016)

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Val. nom. unitario Euro	quota di partecipaz.%	Capitale sociale pertinenza CACIP
1)TECNOCASIC S.P.A.	CAGLIARI	200.000	5,00	100,00%	1.000.000,00

La valutazione patrimoniale della partecipazioni viene riportata nella seguente tabella:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Controllate

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2016	Patrimonio 31.12.2015	risultato dell'esercizio	Altre variazioni	Totale patrim.netto	quota di partecipaz.%	Valore netto patrimoniale
Partecipazioni:							
1)TECNOCASIC S.P.A.	2.557.723,00	2.494.252	63.470	1,00	2.557.723,00	100,00%	2.557.723,00
	2.557.723,00	2.494.252,00	63.470,00	1,00	2.557.723,00		2.557.723,00

b) Partecipazioni in imprese collegate

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate è riportato nella seguente tabella:

b) Partecipazioni in imprese collegate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	(Svalutazioni) Ripristini	Valore 31.12.2016
1) F.D.S. Srl	107.458,18	-	-	(4.258,40)	103.199,78
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	103.751,92	-	-	116,50	103.868,42
3) Porto industriale di Cagliari S.p.A C.I.C.T.	631.926,32	-	(352.000,00)	377.379,20	657.305,52
	-	-	-	-	-
Totale	843.136,42	-	(352.000,00)	373.237,30	864.373,72

La società collegata **FDS S.r.l** registra al 31/12/2016 una perdita d'esercizio pari a Euro 17.102,00 che ha prodotto un effetto negativo sul conto economico del Consorzio di Euro 4.258,40 (quota CACIP 24,90%). Il patrimonio netto della società (detratta la richiamata perdita), pari ad Euro 414.458,00, è in quota al Consorzio nella misura di Euro 103.200,00.

La società "**Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.**", a cui il Consorzio partecipa con una quota pari al 50% del capitale sociale (l'altro 50% è di proprietà della Autorità Portuale di Cagliari), ha registrato un utile netto di Euro 233,00, con un effetto positivo sul conto economico dell'Ente di Euro 116,50. Il patrimonio netto della partecipata ammonta a complessivi Euro 207.736,00, di cui la metà in capo al Consorzio.

Con riguardo alla partecipazione nella **C.I.C.T.** (quota 8,00%), la Società ha registrato nel 2016 un utile di esercizio di Euro 4.740.657,00, che, pro quota, ha prodotto un effetto positivo sul conto economico del Consorzio di Euro 379.252,56.

Tale effetto è stato in modesta parte compensato da un'altra variazione minore, questa volta negativa, registrata nel patrimonio netto della partecipata, pari a complessivi Euro 23.417,00, che ridotto ad Euro 377.379,20 la rivalutazione finale del valore della partecipazione.

A seguito delle predette variazioni il patrimonio netto della partecipata ha rilevato un incremento netto di Euro 4.717.240,00 che, unitamente alla riduzione correlata alla distribuzione del dividendo di competenza dell'anno 2015 (deliberato in Euro 4.400.000,00 nel 2016 in sede di approvazione del bilancio di esercizio - vedi successiva tabella -), ha determinato un valore netto finale del patrimonio aziendale CICT al 31/12/2016 di Euro 8.216.319,00.

Pro quota la partecipazione consortile nella Società ha conseguentemente assunto un valore di Euro 657.305,52 (Euro 631.926,32 nel 2015).

Anche nel 2017, l'Assemblea dei soci, tenutasi il giorno 28 aprile, in sede di approvazione del bilancio 2016, ha deliberato la distribuzione di un dividendo, riconosciuto ai soci nella misura di Euro 4.740.000,00.

Con valuta del 04/05/2017 il Consorzio ha incassato la propria quota del dividendo, pari ad Euro 379.200,00.

Dati caratterizzanti le partecipazioni in imprese collegate:

Numero, valore nominale delle Partecipazioni in imprese Collegate al 31/12/2016

DESCRIZIONE	Sede	Numero azioni	Valore nom. unitario	Val. nominale 31.12.2016	quota di partecipaz.%	Capitale soc. di pertinenza
1) F.D.S. Srl	CAGLIARI	-	-	280.000,00	24,90%	69.720,00
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	CAGLIARI	280	1.000	280.000,00	50,00%	140.000,00
3) Porto industriale di Cagliari S.p.A C.I.C.T.	CAGLIARI	1.000.000	1	1.000.000,00	8,00%	80.000,00

Valore delle partecipazioni:

Valore patrimoniale delle Partecipazioni in imprese Collegate

-352000

DESCRIZIONE	Valore di bilancio 31.12.2016	Patrimonio 31.12.2015	risultato dell'esercizio	Distribuzione dividendo	Patrimoni netto 31.12.2016	Altre Variazioni P.N.	Totale valore p.netto partecipate	quota di partecipaz.%	Valore netto partecipazione
1) F.D.S. Srl	103.199,78	431.559	(17.102)	-	414.457	1	414.458	24,90%	103.200
2) Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.	103.868,42	207.503	233	-	207.736	-	207.736	50,00%	103.868
3) Porto industriale di Cagliari S.p.A C.I.C.T.	657.305,52	7.899.079	4.740.657	(4.400.000)	8.239.736	(23.417,00)	8.216.319,00	8,00%	657.306
	864.373,72								864.374

c) Partecipazioni in altre imprese.

Con riguardo al Consorzio **C.RE.A**, nel quale il CACIP è consorziato con una quota del 7,14%, si segnala che durante l'esercizio non sono stati eseguiti versamenti o assunti impegni di copertura perdite. Alla data del 31/12/2016 il patrimonio netto era pari ad Euro 41.115,00, patrimonio, a norma di statuto, non distribuibile né liquidabile ai soci consorziati in caso di recesso o liquidazione dello stesso Consorzio.

2) CREDITI IMMOBILIZZATI

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore 31.12.2016
2) Crediti: d-bis) verso altri	2.460.079,55	220.782,59	(92.785,87)	2.588.076,27
Totale Crediti Immobilizzati	2.460.079,55	220.782,59	(92.785,87)	2.588.076,27

I crediti verso "altre imprese" sono costituiti dai crediti verso la SAI S.p.a e la GROUPAMA Vita S.p.a, corrispondenti a quanto investito presso le compagnie di assicurazione a titolo di TFR.

L'incremento è costituito per Euro 146.944,41, dall'investimento dell'accantonamento del TFR 2015 corrisposto alla compagnia di assicurazione GROUPAMA Vita S.p.a. all'inizio dell'anno 2016, e per Euro 73.838,18 agli interessi maturati sul TFR investito.

Il decremento, riguarda principalmente lo smobilizzo di capitale investito, incluse plusvalenze maturate, per Euro 91.720,17, operato a seguito di richieste di anticipazioni TFR pervenute all'Ente da personale dipendente avente diritto.

I crediti immobilizzati hanno una esigibilità futura stimata oltre i 12 mesi.

C) ATTIVO CIRCOLANTEC.1) RIMANENZE

- Saldo al 31.12.2015	16.776.940,44
- Saldo al 31.12.2016	16.753.757,54
- Variazioni	(23.182,90)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione complessiva
Rimanenze finali			
1) mat. prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
2) prodotti in corso di lavor. e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	13.872.656,81	13.849.473,91	(23.182,90)
5) acconti	-	-	-
6) Lavori eseguiti per conto terzi	2.904.283,63	2.904.283,63	-
Totale	16.776.940,44	16.753.757,54	(23.182,90)

Le rimanenze sono costituite dai terreni, la cui compravendita rientra nell'attività istituzionale del Consorzio e dai lavori eseguiti per conto di terzi.

4) rimanenze di prodotti finiti e merci

I terreni vengono acquisiti al patrimonio consortile a seguito dell'espletamento delle pratiche espropriative o di cessioni volontarie e rivenduti ai terzi soggetti che intendono realizzare un'attività produttiva nel territorio di pertinenza del Consorzio. I terreni vengono in genere ceduti dopo essere stati infrastrutturati e resi idonei all'uso finale produttivo cui sono destinati.

Data la particolare natura di tali rimanenze si sottolinea che, pur essendo iscritte nell'attivo circolante, in quanto non costituenti beni strumentali, le stesse hanno un lento rigiro.

I terreni acquisiti per la realizzazione di beni strumentali sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riportano le rimanenze di terreni distinte per agglomerato industriale:

4) Prodotti finiti e merci

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Variazione rimanenze	Valore al 31.12.2016
Rimanenze finali prodotti finiti e merci			
1) Terreni c/futuri insed. Ind.li limitrofi aree portuali	9.969.584,44	-	9.969.584,44
2) Terreni ind.li Sarroch	312.423,88	-	312.423,88
3) Terreni ind.li Macchiarreddu	2.887.576,00	(15,80)	2.887.560,20
4) Terreni ind.li Elmas	703.072,49	(23.167,10)	679.905,39
	-		-
Totale	13.872.656,81	(23.182,90)	13.849.473,91

La variazione delle rimanenze è dovuta principalmente alla stipula di atti di cessione di lotti industriali per complessivi metri quadri 4.456 che hanno prodotto scarichi per un valore complessivo di Euro 23.182,90.

6) lavori eseguiti per conto terzi

I lavori eseguiti per conto terzi, pari ad Euro 2.904.283,63, sono quelli sostenuti per l'esecuzione di progetti diretti a realizzare o promuovere beni economici non di proprietà del Consorzio integralmente finanziati dagli Enti preposti ed in relazione ai quali il Consorzio si pone come esecutore " per conto" (anche tramite terzi) nell'ambito dei propri fini istituzionali. Tali costi, che non producono effetti sul patrimonio netto, resteranno iscritti nell'attivo patrimoniale del Consorzio in contrapposizione alla correlativa voce di debito, costituita dai relativi finanziamenti ottenuti per far fronte agli stessi costi, sino all'approvazione finale dell'intero progetto; a chiusura dell'intero progetto, tali poste saranno reciprocamente elise, con conseguente invarianza del patrimonio netto consortile.

Nell'esercizio non sono stati rilevati movimenti.

Si precisa che i costi pregressi riguardano le spese sostenute per l'attività di promozione del porto industriale, per la realizzazione del cosiddetto "Impianto 26 colonnine Porto industriale" e del nuovo e del vecchio "Impianto TVCC", nonché quelli sostenuti per la realizzazione dei "due attracchi per natanti" al servizio del porto Industriale di Cagliari, alla recinzione portuale per la delimitazione

della Zona Franca ed agli altri impianti tecnici di pertinenza portuale. Tali oneri sono sostenuti e finanziati nell'ambito del progetto 1/30.

Nell'esercizio tali oneri non sono variati.

C.II) CREDITI

- Saldo al 31.12.2015	61.637.655,55
- Saldo al 31.12.2016	65.300.185,68
- Variazioni	3.662.530,13

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Crediti:			
1) verso clienti	17.469.567,74	16.651.820,71	(817.747,03)
2) verso imprese controllate	42.954.596,55	48.081.023,21	5.126.426,66
3) verso imprese collegate	-	-	-
4) verso controllanti	-	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5 -Bis) crediti tributari	1.107.133,83	473.838,02	(633.295,81)
5 -Ter) imposte anticipate	-	-	-
5 quater) verso altri	106.357,43	93.503,74	(12.853,69)
	-	-	-
Totale	61.637.655,55	65.300.185,68	3.662.530,13

I crediti circolanti sono costituiti dai crediti destinati ad essere realizzati entro l'esercizio successivo non rappresentando un investimento durevole. I crediti valutati secondo quanto prescritto dal comma 8 dell'art. 2426 del C.C., sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, diretto a rettificare le presumibili inesigibilità al fine di esporre gli stessi al presunto valore di realizzo.

Di seguito si analizzano le singole voci di credito.

1) Crediti verso clienti

DETTAGLIO NATURA ED ESIGIBILITA' FINANZIARIA

DESCRIZIONE	Esercizio 31.12.2015	Esercizio 31.12.2016	Variazione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni
Crediti verso clienti						
- Per fatture emesse	212.352,58	363.753,84	151.401,26	363.753,84	-	-
- Per fatture da emettere	1.810.754,39	1.863.284,39	52.530,00	1.863.284,39	-	-
- Per effetti in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- Per cambiali in portafoglio	-	-	-	-	-	-
- (Note di credito da emettere)	-	(17.848,15)	(17.848,15)	(17.848,15)	-	-
- Crediti in Contenzioso per fatture emesse	5.281.857,48	4.637.308,45	(644.549,03)	3.542.634,00	1.094.674,45	-
- Crediti in Contenzioso per fatture da emettere	10.703.838,11	10.378.032,67	(325.805,44)		10.378.032,67	-
<i>totale valore nominale dei crediti</i>	18.008.802,56	17.224.531,20	(784.271,36)	5.751.824,08	11.472.707,12	-
- (Fondo svalutazione Crediti)	(539.234,82)	(572.710,49)	(33.475,67)	-	(572.710,49)	-
Totale crediti netti	17.469.567,74	16.651.820,71	(817.747,03)	5.751.824,08	10.899.996,63	-

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti di natura commerciale destinati ad essere incassati entro l'esercizio seguente; fanno eccezione i crediti in contenzioso che prudentemente vengono

iscritti tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e che, comunque, vengono svalutati in relazione alla stima del loro presumibile valore di realizzo, con l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato al fine di coprire interamente il rischio di inesigibilità valutato a carico dell'Ente.

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Utilizzi dell'esercizio	Accantonam. dell'esercizio	Valore 31.12.2016
Fondo svalutazione crediti	(539.234,82)	12.548,38	(46.024,05)	(572.710,49)
Totale	(539.234,82)	12.548,38	(46.024,05)	(572.710,49)

Nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni crediti per Euro 46.024,05 in adeguamento del loro valore al presunto valore di realizzo.

Gli utilizzi concernono principalmente, la chiusura di una posizione di credito realizzata in via definitiva nel corso dell'esercizio, con una perdita complessiva di Euro 13.531,34, coperta dal predetto fondo nella misura di Euro 12.548,38.

Si segnala che i crediti in contenzioso, indicati nella precedente tabella, attengono per Euro 14.147.102,98 (Euro 15.088.909,07 nel 2016) agli addebiti operati a carico del cliente Abbanoa Spa per l'attività di trattamento dei reflui dei Comuni contermini.

Nel corso dell'esercizio 2016 in forza di specifici pronunciamenti giudiziali favorevoli al Consorzio sono stati incassati dal cliente Abbanoa crediti complessivi per Euro 634.000,00. Per tutto il 2016, infatti, nonostante i ripetuti tentativi di pervenire ad una conciliazione, non si è stati in grado di comporre la vertenza ciò nonostante i pronunciamenti giudiziali favorevoli conseguiti dal Consorzio.

Si segnala viceversa che nel mese di aprile 2017, la vertenza in argomento afferente agli anni sino al 31/12/2015 è giunta ad una composizione con la stipula di un accordo transattivo e contestuale cessazione dei contenziosi in essere.

La sottoscrizione della transazione ha consentito al Consorzio di acquisire, in via definitiva, le somme a suo tempo già incassate in forza di procedure esecutive e per le quali pendevano ricorsi in grado d'appello. Ha inoltre riconosciuto al Consorzio il pagamento a saldo e stralcio delle pretese giudiziali relative al periodo 2005/2015 della somma complessiva di Euro 9.447.020,27. Ha previsto altresì ulteriori spettanze ed incassi (allo stato non quantificabili) sulla base delle ulteriori somme che Abbanoa incasserà a fronte del fatturato all'utenza finale nel periodo 2011/2015, a titolo di depurazione (in misura pari al 100% dell'incassato) e fognatura (in misura pari al 50% dell'incassato). L'accordo prevede il pagamento mensile nelle casse consortili, a partire dal mese di aprile 2017, di una somma di Euro 393.626,00 per 24 mesi. Con riferimento al credito verso Abbanoa S.p.a si segnala che lo stesso è stato iscritto in bilancio ancora integralmente tra i crediti in contenzioso al 31/12/2016 essendo il credito divenuto certo nell'an e nel quantum solo alla data del 04.04.2017. Sono stati inoltre iscritti in bilancio Euro 3.542.634,00 fra le somme che si dovrebbero incassare nel corso del 2017 (a partire dal mese di aprile) quali crediti esigibili entro i 12 mesi. Si sottolinea che la transazione non ha riguardato l'anno 2016 che deve ancora essere disciplinata, unitamente al periodo corrente, da specifica convenzione, nonché il contenzioso pregresso di consistenza inferiore, con ESAF in liquidazione.

Si precisa che gli effetti economici della transazione non comporteranno alcun impatto economico diretto negativo a carico del CACIP. La posta risulta neutra per il conto economico del

Consorzio (salvi gli effetti indiretti derivanti dalla partecipazione al bilancio della controllata), trattandosi di una posizione inerente all'attività di trattamento reflui affidata in concessione alla partecipata TECNOCASIC, beneficiaria dei proventi e sostenitrice degli oneri. Il CACIP, infatti, sarà tenuto a corrispondere alla partecipata esclusivamente le somme incassate a titolo definitivo.

A fronte dei proventi contabilizzati a carico del cliente, il CACIP ha stanziato nel tempo, sino al 2013 tra i fondi spese, un corrispondente importo, al fine di rilevare la correlativa spesa che dovrà essere sostenuta in favore della partecipata all'atto dell'incasso definitivo del corrispettivo.

Si ricorda che a partire dal 2014, a seguito dell'aggiornamento della convenzione, sottoscritta con la TECNOCASIC per la disciplina dell'attività di gestione del trattamento dei reflui dei Comuni contermini, i proventi maturati, trattandosi di compensi spettanti alla stessa per competenza, sono stati economicamente accreditati, in favore della partecipata, tra gli oneri diversi di gestione, per una pari somma, di Euro 1.957.121,82, nel 2014, di Euro 1.532.812,08 nel 2015 e di Euro 1.200.000,00 nel corrente anno.

2) Crediti verso imprese controllate

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore 31.12.2016	Variazione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso controllate:					
- Tecnocasic Spa	1.382.522,98	2.126.513,19	743.990,21	2.126.513,19	-
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. inceneritore	20.561.357,68	22.127.614,65	1.566.256,97	-	22.127.614,65
- TECNOCASIC SPA - F.R.P.I. reti	3.029.046,93	3.334.631,36	305.584,43	-	3.334.631,36
- TECNOCASIC SPA F.R.P.I. impianto compostaggio	2.452.733,03	2.204.629,41	(248.103,62)	-	2.204.629,41
<i>Totale crediti per fatture emesse</i>	<i>27.425.660,62</i>	<i>29.793.388,61</i>	<i>2.367.727,99</i>	<i>2.126.513,19</i>	<i>27.666.875,42</i>
- Tecnocasic Spa	8.421.105,51	12.222.265,05	3.801.159,54	12.222.265,05	-
- Tecnocasic Spa addebito anticipazione costruzione II linea ROS	570.000,00	450.000,00	(120.000,00)	60.000,00	390.000,00
- Tecnocasic c/competenze da liquidare	67.688,96	67.367,94	(321,02)	67.367,94	-
- Tecnocasic- F.R.P.I. Inceneritore	3.098.741,39	3.098.741,39	-	-	3.098.741,39
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. reti fatt. da emettere	1.500.000,00	1.500.000,00	-	-	1.500.000,00
- Tecnocasic Spa - F.R.P.I. Compostaggio	627.700,00	627.700,00	-	-	627.700,00
<i>Totale crediti per fatture da emettere</i>	<i>14.285.235,86</i>	<i>17.966.074,38</i>	<i>3.680.838,52</i>	<i>12.349.632,99</i>	<i>5.616.441,39</i>
Tecnocasic note di credito da emettere	(1.773,93)	(32.028,65)	(30.254,72)	(32.028,65)	-
Tecnocasic note di credito da emettere FRPI reti	-	-	-	-	-
<i>Note di credito da Emettere</i>	<i>(1.773,93)</i>	<i>(32.028,65)</i>	<i>(30.254,72)</i>	<i>(32.028,65)</i>	<i>-</i>
<i>totale parziale</i>	<u>41.709.122,55</u>	<u>47.727.434,34</u>	<u>6.018.311,79</u>	<u>14.444.117,53</u>	<u>33.283.316,81</u>
- Tecnocasic Spa - crediti fondi premialità penalità	1.245.474,00	353.588,87	(891.885,13)	353.588,87	-
<i>Altri crediti verso controllate</i>	<i>1.245.474,00</i>	<i>353.588,87</i>	<i>(891.885,13)</i>	<i>353.588,87</i>	<i>-</i>
Totale crediti verso imprese controllate	42.954.596,55	48.081.023,21	5.126.426,66	14.797.706,40	33.283.316,81

I crediti iscritti verso le imprese controllate sono composti esclusivamente dai crediti verso la controllata TECNOCASIC S.p.a., pari ad Euro 47.727.434,34 (Euro 41.709.122,55 nel 2015) - esclusi quelli relativi al meccanismo premialità/penalità di competenza regionale -, di cui Euro 32.893.316,81 (Euro 31.269.579,03 nel 2015), crediti per Fondo Rinnovo Parti Impianto (FRPI) Inceneritore RSU, Impianto Compostaggio e Reti acque.

La reciproca posizione di credito/debito con la controllata (esclusa la posizione penalità/premialità) evidenzia a fine esercizio a fronte dei sopra citati crediti, debiti complessivi della controllata nei confronti del Consorzio Industriale per Euro 21.150.325,75 (Euro 16.025.321,61 nel 2015)

Si precisa che tra i debiti verso la controllata sono inclusi Euro 4.689.933,90, relativi alle somme maturate negli anni 2014-2016 e spettanti alla TECNOCASIC per il trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, somma corrispondente ad analogo credito del Consorzio verso il cliente Abbanoa Spa; tale somma, è riscuotibile dalla TECNOCASIC nei limiti di quelle pagate dal

cliente Abbanoa a titolo definitivo nelle casse consortili (credito 2014, Euro 1.957.122,00; credito 2015, Euro 1.532.812,00 e credito 2016 Euro 1.200.000,00; il valore di tale posizione è stata prudentemente stimata dalla TECNOCASIC). Ad oggi nessuna delle somme riferite ai predetti anni è stata incassata.

In ordine alla posizione premialità/penalità si precisa che la stessa è stata esclusa dal confronto sul reciproco rapporto debito/credito con la controllata, in quanto il meccanismo è sia finanziariamente che economicamente neutro per il bilancio del Consorzio, trattandosi di competenze RAS, iscritte per pari ammontare anche al passivo in favore di quest'ultima (vedasi successivi commenti).

Segnaliamo, inoltre, che nell'esercizio 2013 venne iscritto un credito verso la controllata di Euro 600.000,00 a titolo di ribaltamento delle spese sostenute dal Consorzio per il potenziamento dell'impianto di compostaggio (II linea ROS), somma non coperta da contribuzione regionale il cui onere viene posto a carico della gestione dell'impianto, ripartendolo per l'intero periodo della vita utile del medesimo, stimata in circa anni 10. Il residuo al 2016 ammonta ad Euro 450.000,00 e la quota di Euro 60.000,00 di competenza del 2016 è prevista in fatturazione nel 2017.

Dal punto di vista economico, la competenza convenzionalmente definita con la controparte prevede l'iscrizione annuale di un ricavo per Euro 60.000,00, dimezzato il primo anno, con un residuo ricavo sospeso, oggi iscritto tra i risconti passivi, di Euro 390.000,00 (vedi anche voce risconti passivi). La controllata ha provveduto nel mese di aprile 2016 a liquidare le due annualità riferite agli anni di competenza 2014 e 2015. La quota del 2016 si attende in liquidazione nel 2017.

Crediti a lungo termine:

FONDI RINNOVO PARTI IMPIANTO

Tali crediti sono costituiti dalle fatture emesse e da emettere per il rinnovo parti impianto, esposti al netto del costo delle manutenzioni straordinarie annualmente riconosciute ed addebitate al fondo medesimo. Nell'esercizio a titolo di Fondi Rinnovo Parti Impianto sono addebitati alla partecipata complessivamente Euro 5.476.907,45. Nel credito sono inclusi incrementi FRPI per Euro 3.098.741,39 riferiti all'inceneritore, Euro 1.500.000,00 alle reti acque ed Euro 627.700,00 all'impianto di compostaggio.

Nel corso del 2016 sono state riconosciute a carico dei FRPI inceneritore e reti e da questi decurtate, manutenzioni straordinarie riferibili al 2015 fatturate dalla controllata nel 2016 per complessivi Euro 2.726.899,99, di cui, Euro 1.532.484,42, riferite all'impianto d'incenerimento, ed Euro 1.194.415,57, agli impianti reti acque.

Le manutenzioni straordinarie 2016, fatturate dalla TECNOCASIC nel 2017, a titolo di rivalsa sul FRPI inceneritore, ammontano ad Euro 3.618.524,99, superiori rispetto allo stanziamento annuale.

Tali spese saranno, se del caso, riconosciute a carico dello specifico FRPI in sede di chiusura del bilancio 2017.

Il Fondo rinnovo parti impianto inceneritore ammonta a complessivi Euro 25.226.356,04 (Euro 23.660.099,07, nel 2015).

Per quanto concerne invece le manutenzioni straordinarie fatturate sempre nel 2017 per lavorazioni di competenza 2016 e riferibili agli impianti reti acque, si segnala che esse ammontano ad Euro 1.441.067,88. Analogamente a quanto indicato per l'impianto d'incenerimento tali oneri saranno posti, se del caso, a carico del FRPI reti acque in sede di assestamenti al bilancio 2017.

A consuntivo 2016 il FRPI reti acque assume il valore di Euro 4.834.631,36 (Euro 4.529.046,93, nel 2015).

Con riguardo all'impianto di "Compostaggio", infine, l'accantonamento annuale è stato pari ad Euro 627.700,00; sono stati invece posti a carico dello specifico FRPI i lavori di manutenzione 2015,

pari ad Euro 875.803,62 che sono risultati eccedenti, l'accantonamento annuale. Le spese per manutenzioni straordinarie di competenza 2016 (che se riconosciute saranno poste a carico del FRPI compostaggio nel prossimo esercizio), risultano, per il secondo anno consecutivo, eccedenti l'accantonamento annuale ed ammontano ad Euro 1.278.130,21.

Il fondo rinnovo parti impianto dell'impianto di compostaggio ammonta ad Euro 2.832.329,41 (Euro 3.080.433,03 nel 2015). La riduzione del FRPI consuntivato nel 2016 è dovuto all'eccedenza delle manutenzioni riconosciute rispetto all'accantonamento annuale convenzionalmente previsto con il gestore degli impianti.

Si segnala che data al vetustà degli impianti e gli aggiornamenti tecnologici richiesti, le manutenzioni straordinarie riferibili all'inceneritore ed all'impianto di compostaggio hanno superato ampiamente l'entità degli accantonamenti annuali, convenzionalmente previsti nel primo caso in Euro 3.098.741,39 ed in Euro 627.700,00 nel secondo. Si ritiene tuttavia che i lavori di revamping programmati, sia sull'impianto di compostaggio che sulle linee A e B del termovalorizzatore consentano, per i prossimi anni, di non far ritenere necessario l'incremento degli accantonamenti annuali, ché sarà eventualmente operato al termine dei lavori in corso.

Si segnala, inoltre, che nell'addebito complessivo sopra richiamato di Euro 5.476.907,45, sono inclusi quelli riferiti FRPI "bonifica fumi", Euro 220.244,68; tale addebito non ha prodotto alcun incremento del credito per FRPI, in quanto le relative somme sono state incassate per il pagamento delle rate del mutuo a suo tempo acceso per finanziare la realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto stesso.

I crediti per FRPI quali pertinenza finanziaria degli impianti sono considerati normalmente esigibili oltre i 5 anni.

Tuttavia la circostanza che nel 2018 saranno avviati i lavori di revamping, sia delle linee A e B del termovalorizzatore che dell'impianto di compostaggio rende necessario acquisire la disponibilità finanziaria delle somme accantonate attualmente su apposito conto dedicato intestato alla soc. Tecnocasic. I finanziamenti RAS non consentono infatti di dare totale copertura ai lavori e occorrerà pertanto disporre, entro la data di indizione delle rispettive gare d'appalto, della totale provvista finanziaria stimata nell'ordine di 15 milioni di euro per l'FRPI dell'inceneritore e in 3 milioni di euro per l'FRPI dell'impianto di compostaggio.

PREMIALITA'/PENALITA'

Il credito per fondi Premialità/Penalità corrisponde al residuo delle somme giacenti sul conto corrente bancario a destinazione vincolata presso la controllata TECNOCASIC, somme dirette a finanziare il meccanismo di incentivazione dei Comuni alla raccolta differenziata. Si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha richiesto che le somme dirette al finanziamento del predetto meccanismo di incentivazione venissero erogate direttamente al CACIP che conseguentemente si è fatto carico di procedere in proprio alla rendicontazione dei movimenti finanziari e relativi residui in qualità di affidatario dei fondi medesimi. Il CACIP, così come formalmente comunicato alla Regione Sardegna, ha trasferito alla propria controllata TECNOCASIC i predetti fondi, ricevuti per la prima volta nel 2011 nella misura di Euro 2.000.000,00. Per l'anno 2012 è stata riconosciuta sul medesimo titolo la somma di Euro 1.200.000,00, incassata nel 2013, mentre per il 2013 la somma riconosciuta è stata di Euro 1.800.000,00 incassata nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 la RAS ha accreditato, nell'ambito del meccanismo in argomento, per l'annualità 2014 la somma di Euro 2.000.000,00, somma immediatamente rigirata come di consueto alla TECNOCASIC. L'annualità 2015 riconosciuta nella misura di Euro 2.300.000,00 è stata incassata nel mese di maggio 2017, mentre nessuna somma è stata ancora ricevuta per l'annualità 2016.

Si ricorda che la cura del meccanismo in argomento è stata demandata alla controllata, (gestore degli impianti di trattamento dei rifiuti) già strutturata per tale attività, richiedendosi alla stessa i

necessari riscontri e verifiche prima dell'inoltro alla RAS del dovuto rendiconto periodico.

In ordine ai movimenti finanziari si precisa che nel 2016 l'impiego netto dei fondi è risultato pari Euro 891.885,13 (vedi per ulteriori dettagli la voce del passivo: 5) - *Debiti verso altri finanziatori - RAS*).

Crediti a breve termine:

I crediti verso il "cliente" TECNOCASIC, riguardano prevalentemente crediti per addebiti in conto concorso finanziario per la gestione degli impianti affidati alla partecipata e crediti per acqua grezza, acquistata direttamente dal fornitore "Ente Acque della Sardegna" ed addebitata alla controllata che la utilizza per le forniture di acqua industriale alle imprese operanti negli agglomerati. Il ritardo della controllata nella liquidazione di tale ultima posta nelle casse consortili ha determinato, il consistente accrescimento del credito a tale titolo, che ha assunto a fine esercizio il valore di Euro 3.454.757,23, iscritto tra le fatture da emettere.

Tali crediti sono costituiti, inoltre, dalla rivalsa di spese per personale CACIP distaccato presso la controllata e per ulteriori recuperi di spese diverse di minore ammontare.

In bilancio risulta, inoltre, iscritta la quota a breve di Euro 60.000,00 relativa al residuo credito della somma originaria di Euro 600.000,00, sorto nel 2013, per la rivalsa degli oneri di realizzazione della seconda linea ROS. Tale credito è stato incassato nell'esercizio 2014 (primo anno) per la quota di competenza, pari ad Euro 30.000,00. Nel 2017 si prevede l'incasso della quota di competenza 2016 di Euro 60.000,00.

Tra i crediti a breve sono compresi, come già indicato, Euro 353.588,87, relativi al meccanismo di Premialità/Penalità di cui non si deve tenere conto nell'analisi della liquidità trattandosi di competenze RAS che, nel contempo, sono iscritte, per pari importo, a debito verso la stessa Regione costituendo, come detto, competenze proprie regionali.

3) Crediti verso imprese collegate

Analogamente al precedente bilancio 2016 non risultano posizioni di credito aperte verso le società collegate.

La fattura emessa nell'esercizio, relativa al canone di locazione di attrezzature portuali, di Euro 36.966,84 è stata incassata nell'anno.

5- Bis) Crediti tributari

I crediti tributari vengono riportati nella seguente tabella:

5- bis) Crediti Tributari (analisi delle movimentazioni)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2016	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti Verso Erario ritenuta d'acconto su interessi attivi bancari	299.445,47	97.230,00	(299.445,47)	97.230,00	97.230,00	-
Crediti Tributari per IRAP	25.360,00	37.704,00	(45.110,03)	17.953,97	17.953,97	-
Crediti Tributari per IRES	6.373,28	223.791,34	(228.214,60)	1.950,02	1.950,02	-
Crediti Tributari per IVA richiesta a rimborso	332.865,52	-	(23.470,72)	309.394,80	-	309.394,80
Crediti Tributari per interessi attivi su crediti IVA richiesti a rimborso	384.415,26	-	(384.415,26)	-	-	-
Crediti Tributari per Erario c/IVA a credito	-	-	-	-	-	-
Credito ICI richiesta di rimborso	37.911,91	-	-	37.911,91	37.911,91	-
Crediti w Erario rimborso credito IRES ex Agencagliari	3.157,01	-	-	3.157,01	-	3.157,01
Crediti w Erario rimborso credito IVA ex Agencagliari	17.605,38	-	(11.365,07)	6.240,31	-	6.240,31
	-	-	-	-	-	-
	1.107.133,83	358.725,34	(992.021,15)	473.838,02	155.045,90	318.792,12

I crediti tributari ammontano a complessivi Euro 473.838,02.

La riduzione dei crediti tributari rilevata rispetto al precedente anno è dovuta in buona parte all'incasso del credito tributario di Euro 384.415,26, per interessi attivi maturati sul rimborso IVA anno 1996, incassato in linea capitale in precedenti esercizi e liquidato nel 2016, per la parte interessi, nella maggior misura di Euro 576.918,96. L'eccedenza di Euro 192.535,12, rispetto al credito a suo tempo prudentemente stanziato è stato iscritto a conto economico come sopravvenienza attiva tra gli interessi attivi. Sono stati inoltre incassati crediti IVA afferenti l'anno 1998 per Euro 23.470,72.

Permane da incassare un residuo credito IVA di Euro 309.394,80, riferito ai peridi di imposta 2002/2004, trattenuto dall'Agenzia delle Entrate, in sede di liquidazione dei pregressi rimborsi incassati nel 2013. L'Agenzia delle Entrate, infatti, in quella sede trattenne la predetta somma in attesa della decisione sul ricorso in appello dalla stessa (soccombente in primo grado) promosso nanti la Commissione Tributaria Regionale. Tale ricorso, avverso la decisione assunta dalla Commissione di primo grado, è volto a confermare l'azione di contestazione IVA per l'annualità 2004, esperita a carico del Consorzio, per asserita insussistenza dei presupposti legittimanti l'applicazione della aliquota agevolata nelle cessioni di energia elettrica al GRTN. Si ricorda, a titolo di informativa, che la controversia scaturisce da una verifica fiscale eseguita presso gli Uffici consortili nel 2009 dalla Guardia di Finanza che si concluse con il predetto addebito che condusse, nel 2010, al pagamento nelle casse erariali di una cartella esattoriale, immediatamente contestata, di Euro 82.332,80. Il Consorzio, contestandone la correttezza, iscrisse tra i crediti tributari la predetta somma forzosamente corrisposta. A seguito della sentenza positiva (n.7/04/13) di primo grado emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Cagliari che annullò il relativo avviso di accertamento (per altro, come detto, oggetto nel 2014 di appello promosso dall'Agenzia in Commissione Tributaria Regionale) il Consorzio, nell'esercizio 2014, ottenne il rimborso dell'intera somma a suo tempo versata, pur in pendenza della vertenza. Al riguardo, si precisa, che ritenendosi non probabile un esito sfavorevole per l'Ente, non si è proceduto ad alcun accantonamento a fondo svalutazione, dandosi comunque, della vicenda, idonea informativa nella presente nota integrativa (vedi fondi rischi).

Con riguardo ai crediti IVA ed IRES di derivazione ex Agencagliari (società cessata), ancora attesi in rimborso, comunichiamo che nel corso dell'esercizio precedente è stato conseguito l'incasso parziale del credito IVA per la somma di Euro 11.069,39, su un totale nominale complessivo di Euro 28.674,77. Il residuo del credito IVA di Euro 17.605,38 è stato parzialmente incassato nel corso del 2016 per Euro 11.365,07. Rimangono da incassare a fine esercizio a tale titolo crediti IVA per Euro 6.240,31 ed IRES per Euro 3.157,01. Con riguardo alle tempistiche di incasso di tale residuo le stesse appaiono più lunghe in quanto sarebbero funzionali, per espressa affermazione della stessa Agenzia delle Entrate, alla chiusura di alcune pendenze tributarie tuttora gravanti sul Comune di Cagliari (tale residuo è riferibile al Comune di Cagliari quale ex socio Agencagliari), alla cui soluzione l'Agenzia delle Entrate subordina la liquidabilità del residuo.

Il credito per ritenute d'acconto sugli interessi attivi bancari è pari ad Euro 97.230,00 ed è costituito esclusivamente dalla ritenute d'acconto riferite agli interessi attivi bancari maturati nell'esercizio. Il saldo a credito derivante dal precedente esercizio, infatti, è stato riportato ad incremento del credito IRES utilizzato per il pagamento in compensazione del debito IRES 2015 138.277,00 e del primo acconto IRES 2016 di Euro 4.937,60. La massima parte del residuo è stata di seguito oggetto di compensazione in sede di liquidazione delle obbligazioni erariali a mezzo del mod. F.24 del mese di settembre 2016. A fine esercizio è risultato un residuo credito IRES di Euro 1.950,02.

Con riguardo al credito IRAP di Euro complessivi Euro 17.953,97, lo stesso è costituito dagli acconti 2016 versati in compensazione per complessivi Euro 12.344,00 e da un residuo di Euro 5.609,97.

Il credito ICI 2009, pari a complessivi Euro 37.911,91, corrisponde al residuo dell'imposta a suo tempo versata e non più dovuta, stante la specificità del Consorzio composto, dalla seconda metà del

2008, da soli Enti locali. Nel corso del 2015 sono stati incassati crediti ICI per complessivi Euro 39.593,20, di cui Euro 34.939,20 riferiti al Comune di Cagliari ed Euro 4.654,00 riferiti al Comune di Sarroch. Rimane in piedi la posizione riferita al Comune di Assemini.

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale vada oltre i 5 anni.

5) quater - Crediti verso altri

5-quater) Crediti verso altri (Analisi delle movimentazioni)

DESCRIZIONE	Valore 31.12.2015	Valore 31.12.2016	Variazione
- Crediti diversi	10.289,87	10.233,21	(56,66)
- Depositi Cauzionali	25.534,26	25.534,26	-
- Altri crediti diversi	3.016,72	-	(3.016,72)
- Fornitori c/anticipi	5.611,46	6.018,40	406,94
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	219,74	172,44	(47,30)
- Crediti verso personale dipendente	61.685,38	51.545,43	(10.139,95)
			-
Totale verso altri	106.357,43	93.503,74	(12.853,69)

La voce "Crediti verso altri" è composta da tutte le posizioni di credito circolante non iscrivibili nelle precedenti voci dello schema di bilancio ad esclusione dei crediti costituenti le attività finanziarie circolanti che devono essere riportati nella successiva voce C.III.

La voce "crediti verso altri" ammonta ad Euro 93.503,74.

Gli anticipi a fornitori sono costituiti dai pagamenti eseguiti in favore di fornitori e dai quali si attende la relativa fattura; a fronte dell'anticipo iscritto i corrispondenti costi di competenza sono stanziati tra le fatture da ricevere alla data del 31/12/2016.

Crediti verso i dipendenti sono costituiti da prestiti concessi al personale dipendente.

Di sotto riportiamo la tabella per la distinzione dei crediti in funzione delle tempistiche di esigibilità:

Analisi esigibilità

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Valore 31.12.2016
- Crediti diversi	10.233,21	-	10.233,21
- Depositi Cauzionali	-	25.534,26	25.534,26
- Altri crediti diversi	-	-	-
- Fornitori c/anticipi	6.018,40	-	6.018,40
- Disponibilità fondi transazioni Camera di Commercio di Cagliari	172,44	-	172,44
- Crediti verso personale dipendente	85,15	51.460,28	51.545,43
Totale verso altri	16.509,20	76.994,54	93.503,74

Non vi sono crediti la cui esigibilità formale sia oltre i 5 anni, salvo i depositi cauzionali.

C.IV)DISPONIBILITA' LIQUIDE

- Saldo al 31.12.2015	73.778.349,94
- Saldo al 31.12.2016	72.141.151,63
- Variazioni	(1.637.198,31)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Disponibilità liquide:			
1) Depositi bancari e postali	73.776.273,38	72.139.455,88	(1.636.817,50)
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	2.076,56	1.695,75	(380,81)
Totale	73.778.349,94	72.141.151,63	(1.637.198,31)

1) Depositi bancari e postali**Conti correnti Bancari e Postali**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Banco di Sardegna conti correnti di gestione	2.446.682,55	3.063.552,54	616.869,99
Banco di Sardegna conti correnti rimborsi IVA	<u>39.818.214,75</u>	<u>39.969.158,16</u>	<u>150.943,41</u>
Totale conti disponibili	42.264.897,30	43.032.710,70	767.813,40
Banco di Sardegna conti correnti opere a destinazione vincolata	28.996.222,19	26.533.927,95	(2.462.294,24)
Banco di Sardegna conti correnti gestione Mutui	2.514.283,01	2.572.318,20	58.035,19
<i>Totale giacenza c/c bancari</i>	<u>73.775.402,50</u>	<u>72.138.956,85</u>	<u>(1.636.445,65)</u>
Disponibilità liquida fondo posta protocollo c/c MA 5252	763,33		(763,33)
Carta prepagata Banco di Sardegna Business	107,55	499,03	391,48
<i>Altre disponibilità bancarie e postali</i>	<u>870,88</u>	<u>499,03</u>	<u>(371,85)</u>
Depositi bancari e postali	73.776.273,38	72.139.455,88	(1.636.817,50)

I conti gestionali del Consorzio sono i conti correnti liberi, in cui sono depositati i fondi non aventi una destinazione vincolata alla realizzazione di opere di pubblica utilità. Essi accolgono, principalmente, fondi derivanti dai ricavi dell'Ente provenienti dalla sua attività istituzionale ed utilizzabili per migliorare ed incrementare le attività patrimoniali del Consorzio a beneficio dello sviluppo industriale, oltre che utilizzabili per le spese ordinarie e straordinarie del Consorzio nell'esercizio della propria attività istituzionale, conformemente ai deliberati degli Organi Amministrativi consortili.

Tra i conti correnti disponibili rientrano i conti rimborso IVA costituiti dalle somme ottenute dall'Amministrazione Finanziaria a titolo di rimborso IVA che sono state depositate in uno specifico conto corrente.

I conti correnti relativi alle opere concernono i finanziamenti ricevuti dagli Enti eroganti preposti, per la realizzazione di opere di pubblica utilità. I finanziamenti ricevuti nell'esercizio trovano contropartita nei debiti verso altri finanziatori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in attesa

della conclusione e collaudo lavori. Tali somme, pur avendo una destinazione specifica, vengono classificate tra le disponibilità liquide in quanto sono costituite comunque da fondi disponibili per le anzidette finalità ed immediatamente impiegabili. La variazione nei saldi di tali depositi bancari è pari alla differenza tra le somme percepite a titolo di finanziamento per le singole opere e le uscite derivanti dal pagamento delle fatture ricevute dal Consorzio per i lavori eseguiti, nonché dal prelievo in favore dei conti di gestione del Consorzio delle somme spettanti a titolo di recupero delle spese generali (costi di gara, di progettazione, direzione lavori e collaudo finale). Sono inclusi gli interessi attivi netti maturati sui singoli conti di progetto che, dovendo essere restituiti agli Enti eroganti, salvo loro esplicita differente disposizione, sono nel contempo iscritti in contropartita nel passivo nell'ambito dei debiti finanziari.

Per quanto concerne l'indicazione dei finanziamenti ricevuti nel corso dell'esercizio si rimanda all'esame della voce "debiti verso altri finanziatori".

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

- Saldo al 31.12.2015	51.788,18
- Saldo al 31.12.2016	<u>45.613,13</u>
- Variazioni	<u>(6.175,05)</u>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore 31.12.2016	Variazione
- Ratei attivi	-	-	-
- Risconti attivi	51.788,18	45.613,13	(6.175,05)
Totale	51.788,18	45.613,13	(6.175,05)

I ratei e risconti attivi sono costituiti rispettivamente da quote di ricavi maturati nell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà successivamente e da quote di costo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione dei ratei e dei risconti consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi e i costi maturati a cavallo di due e più esercizi in funzione del tempo.

PASSIVO PATRIMONIALE
(Bilancio esercizio al 31/12/2016)

A) PATRIMONIO NETTO

- Saldo al 31.12.2015	48.859.183,91
- Saldo al 31.12.2016	49.152.885,95
<i>Variazione</i>	293.702,04

Composizione e variazione del patrimonio netto:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Patrimonio netto			
I - Capitale	20.735,75	20.735,75	-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
III - Riserve di rivalutazione	1.977.200,66	1.977.200,66	-
IV - Riserva legale	-	-	-
V - Riserve statutarie	-	-	-
VI - Altre riserve:	-	-	-
Riserva per contributi in conto capitale	37.926.077,56	38.621.649,36	695.571,80
Ris. per valut. partecipazioni a patrimonio netto	1.158.497,15	1.158.497,15	-
Riserva conversione Euro	0,02	0,02	-
Fondo ricostituzione patrimoniale	7.081.100,97	7.081.100,97	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	695.571,80	293.702,04	(401.869,76)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale	48.859.183,91	49.152.885,95	293.702,04

Il patrimonio netto ammonta a complessivi Euro 49.152.885,95 ed include un utile d'esercizio di 293.702,04.

L'utile d'esercizio dell'anno 2015, è stato destinato al parziale ripristino delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per coprire le perdite dei precedenti esercizi, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Generale che ha approvato il bilancio al 31/12/2015.

La variazione del patrimonio netto è riferibile esclusivamente all'utile d'esercizio rilevato a fine anno. Nell'esercizio 2016 è stato conseguito, come detto, un utile di Euro 293.702,04 che si propone di destinare a ripristino delle voci di riserva patrimoniale di natura contributiva già in precedenza utilizzate per la copertura delle perdite subite in precedenti esercizi.

Con riguardo alla compagine consortile si riporta la seguente tabella che espone le quote del capitale assegnate ai soci consorziati:

Soci Consorziati	quote	Valore nominale assegnato
- Amm.Prov. di Cagliari	40%	8.294,30
- Comune di Cagliari	30%	6.220,73
- Comune di Assemmini	5%	1.036,79
- Comune di Capoterra	5%	1.036,79
- Comune di Elmas	5%	1.036,79
- Comune di Sarroch	5%	1.036,79
- Comune di Sestu	5%	1.036,79
- Comune di Uta	5%	1.036,79
Totale Capitale sociale	100%	20.735,75

Si ricorda che a seguito di quanto stabilito dall'Assemblea Generale del 10/11/2008, è stata novellata la compagine consortile.

In particolare, i consorziati sono stati ridotti nel numero, passando dai 34 precedenti, iscritti a “libro”, agli attuali 8 della nuova configurazione.

I soggetti consorziati, con la predetta Assemblea del 10/11/2008 ed in esecuzione alla legge di riforma RAS N.10/2008, hanno acquisito rispetto al totale del nuovo capitale, una differente proporzionalità individuale, aggiornata come di seguito riportato e costituente limite al valore restituibile al singolo consorziato in caso di liquidazione dell'Ente a norma di Statuto.

Per i soggetti non facenti più parte della compagine del Consorzio, in quell'occasione è maturato il diritto alla restituzione del valore delle quote a suo tempo versate.

Al fine di meglio esporre le variazioni intervenute nel 2008, si riporta la seguente tabella:

Composizione del capitale

Soci Consorziati	Compagine consortile al 31/12/2007	Quota percentuale al 31/12/2007	Soggetti non conferm. in CACIP	Nuova compagine con quote storiche	Quote % assegnate	Valore nominale assegnato attuale	Differenze da conguagliare	
							a credito socio	a debito socio
- Amm.Prov. di Cagliari	7.230,40	9,32%		7.230,40	40%	8.294,30		1.063,90
- Comune di Cagliari	7.230,40	9,32%		7.230,40	30%	6.220,73	1.009,68	
- C.C.I.A.A. Cagliari	7.230,40	9,32%	7.230,40	-				
- Banca C.I.S. S.p.A.	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- E.A.F.	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- E.S.A.F.	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- A.S.A.I.C.	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- S.F.I.R.S.	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- Comune di Assemini	387,34	0,50%		387,34	5%	1.036,79		649,45
- Comune di Capoterra	258,23	0,33%		258,23	5%	1.036,79		778,56
- Comune di Decimomannu	258,23	0,33%	258,23	-				
- Comune di Decimoputzu	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Dolianova	258,23	0,33%	258,23	-				
- Comune di Elmas	5.164,57	6,66%		5.164,57	5%	1.036,79	4.127,78	
- Comune di Maracalagonis	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Monastir	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Monserrato	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- Comune di Nuraminis	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Quartu S.Elena	387,34	0,50%	387,34	-				
- Comune di Quartuccia	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- Comune di San Sperate	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Sarroch	103,29	0,13%		103,29	5%	1.036,79		933,50
- Comune di Selargius	387,34	0,50%	387,34	-				
- Comune di Serradiana	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Serramanna	387,34	0,50%	387,34	-				
- Comune di Sestu	258,23	0,33%		258,23	5%	1.036,79		778,56
- Comune di Settimo San Pietro	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Sinnai	258,23	0,33%		258,23				
- Comune di Ussana	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Uta	103,29	0,13%		103,29	5%	1.036,79		933,50
- Comune di Villaspeciosa	103,29	0,13%	103,29	-				
- Comune di Villasor	258,23	0,33%	258,23	-				
- Api Sarda	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
- Associaz.Commercianti Turismo Servizi Provincia di Cagliari	5.164,57	6,66%	5.164,57	-				
Totale Capitale	77.571,83	100%	56.836,08	20.735,75	100%	20.735,75	5.137,46	5.137,46

Con riguardo alla compagine consortile si richiama l'attenzione sul fatto che a seguito della L.R. 04.02.2016 n° 2, con decorrenza dal 01.01.2017 la Città Metropolitana di Cagliari è definitivamente subentrata nella gestione dei rapporti attivi e passivi già facenti capo alla Provincia di Cagliari ed afferenti ai Comuni confluiti nella Città metropolitana (art. 17 co. 4 e 18). Si è ancora in attesa della designazione nell'Assemblea Generale e nel Consiglio di Amministrazione dei rappresentanti della Città Metropolitana.

Il capitale consortile nel 2008 è passato da Euro 77.571,83 ad Euro 20.735,75, con previsione di restituzione ai soci non confermati della somma complessiva di Euro 56.836,08, iscritta tra i debiti nel presente bilancio. I conguagli richiesti, nell'ambito delle quote relative ai Consorziati permanenti, ammontano ad Euro 5.137,46.

Segnaliamo che alla data del 31/12/2016, come già commentato nella voce dell'Attivo patrimoniale “crediti verso soci per versamenti ancora dovuti”, quasi tutti i consorziati hanno effettuato i versamenti di conguaglio. Devono ancora procedere al relativo versamento il Comune di

Assemini ed il Comune di Uta. In ordine invece alla restituzione delle quote in favore degli ex consorziati, nel 2009 si era proceduto alla restituzione delle somme loro spettanti; la C.C.I.A.A. ha a suo tempo rifiutato la consegna della somma ad essa spettante per il rimborso della propria quota.

Analogamente nel 2009 si è provveduto alla regolare corresponsione dei conguagli dovuti in favore dei Consorziati rimasti nella compagine consortile.

Riguardo alle complessive movimentazioni del patrimonio netto si riporta di seguito la presente tabella:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Saldo al: 31.12.2015	20.735,75	1.977.200,66	46.165.675,70	-	695.571,80	48.859.183,91
- Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	695.571,80	-	(695.571,80)	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	293.702,04	293.702,04
Saldo al: 31.12.2016	20.735,75	1.977.200,66	46.861.247,50	-	293.702,04	49.152.885,95

La voce altre riserve è così composta:

Dettaglio altre riserve

Descrizione	Fondo riserva conversione Euro	Fondo ricostituz Patrimoniale	Contributi in c/capitale	Riserva valutaz. Partecipazioni	Totale Altre riserve
Saldo al: 31.12.2015	0,02	7.081.100,97	37.926.077,56	1.158.497,15	46.165.675,70
Destinazione Utile d'esercizio 2015 a riserva			695.571,80		695.571,80
Saldo al: 31.12.2016	0,02	7.081.100,97	38.621.649,36	1.158.497,15	46.861.247,50

I contributi in conto capitale sono così composti:

Contributi in conto Capitale per anno di formazione:

Dettaglio contributi in c/capitale per anno di formazione:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore 31.12.2016	Variazione
<i>Contributi in c/capitale</i>			
- Contributi c/cap. Casmez e Ras 1993	2.611.477,91	2.611.477,91	-
- Contributi c/cap. Ras 1994	1.480.719,70	1.480.719,70	-
- Contributi c/cap. Ras 1995	84.881,25	84.881,25	-
- Contributi c/cap. Ras 1996	1.313.986,72	1.313.986,72	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1994	9.202.434,07	9.202.434,07	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1995	3.085.846,01	3.085.846,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Depositi e Prestiti 1996	517.027,31	517.027,31	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1994	238.504,29	238.504,29	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1995	342.453,01	342.453,01	-
- Contributi c/cap. Cassa Min. Lav. Pubblici 1996	1.492.161,57	1.492.161,57	-
- Contributi c/cap. CASMEZ 1984-1992	12.890.624,85	13.586.196,65	695.571,80
- Contributi c/cap. RAS 1984-1992	4.665.960,87	4.665.960,87	-
Totale	37.926.077,56	38.621.649,36	695.571,80

I contributi in conto capitale, relativi al periodo 1993/1996, non hanno subito alcuna variazione e sono costituiti dal 50% dei finanziamenti acquisiti a titolo definitivo e ricevuti tra il 1993 ed il

1996 per la realizzazione delle opere pubbliche in adempimento dei fini istituzionali del Consorzio.

Il residuo 50% è stato a suo tempo iscritto tra i risconti passivi come ricavo pluriennale ed imputato costantemente e gradatamente al conto economico in relazione a quanto previsto dalla legge vigente al tempo del loro conseguimento. Nel presente bilancio tali contributi non hanno dato luogo ad alcun beneficio sul conto economico dell'Ente dato che le ultime quote di contributo disponibili iscritte tra i risconti passivi sono state integralmente esaurite con l'imputazione nel conto economico dell'anno 2004, in applicazione costante dell'indicato criterio di registrazione.

Nel presente esercizio le riserve per contributi CASMEZ, afferenti il periodo 1984/1992, sono state in parte ripristinate, nella misura pari al risultato d'esercizio netto conseguito nel 2015.

I finanziamenti acquisiti a titolo definitivo nel corso dell'esercizio ed aventi natura di contributi in conto impianto realizzati, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, sono stati iscritti nella voce risconti passivi e vengono imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti a cui si riferiscono in relazione alla loro residua vita utile stimata; non interessano pertanto direttamente il patrimonio netto.

Riserva da valutazione partecipazioni

Dettaglio riserva valutazione partecipazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore 31.12.2016	Variazione
<i>Riserva valutazione partecipazioni</i>			
SIACA (società cessata)	411.593,93	411.593,93	-
SINCASIC (società cessata)	132.452,86	132.452,86	-
TECNOCASIC	581.706,03	581.706,03	-
BIC SARDEGNA	31.093,80	31.093,80	-
FDS	1.650,53	1.650,53	-
Totale	1.158.497,15	1.158.497,15	-

Le riserve da valutazione delle partecipazioni non sono state movimentate.

Sempre riguardo al patrimonio netto, si da indicazione schematica circa le movimentazioni dello stesso negli ultimi tre esercizi:

Analisi delle movimentazioni del patrimonio netto ultimi tre esercizi:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Rivalutazioni	Altre Riserve	Utili (Perdite) A nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
Totale 31/12/2012	20.735,75	1.977.200,66	44.848.267,70	-	195.196,41	47.041.400,52
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			195.196,41		-	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					443.850,23	443.850,23
Totale 31/12/2013	20.735,75	1.977.200,66	45.043.464,11	-	443.850,23	47.485.250,75
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			443.850,23		-	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					678.361,36	678.361,36
Totale 31/12/2014	20.735,75	1.977.200,66	45.487.314,34	-	678.361,36	48.163.612,11
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			678.361,36		-	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					695.571,80	695.571,80
Totale 31/12/2015	20.735,75	1.977.200,66	46.165.675,70	-	695.571,80	48.859.183,91
- Destinazione risultato d'esercizio precedente			695.572		-	-
- Utile (perdita) dell'esercizio					(695.572) 293.702,04	293.702,04
Totale 31/12/2016	20.735,75	1.977.200,66	46.861.247,50	-	293.702,04	49.152.885,95

Gli utili e le riserve possono essere destinati esclusivamente alla copertura di perdite, non potendosi procedere alla distribuzione di utili. Tutte le riserve sono dunque indisponibili.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

- Saldo al 31.12.2015	32.944.596,19
- Saldo al 31.12.2016	<u>32.504.498,79</u>
<i>Variazione</i>	<u>(440.097,40)</u>

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2016
<i>Fondi Rischi ed oneri.</i>				
-Fondo rischi contenzioso espropri	1.000.000,00		(1.000.000,00)	-
-Fondo rischi contenzioso espropriazioni aree Porto Industriale	4.000.000,00			4.000.000,00
-Fondo rischi contenzioso IBI Idrobiopianti SPA	1.000.000,00			1.000.000,00
-Fondo rischi contenzioso CPL - Concordia - Conscop	7.300.000,00	-		7.300.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso aree demaniali	1.438.066,11		(239.200,00)	1.198.866,11
-Fondo rischi spese contenzioso ANAS/Scano	1.000.000,00			1.000.000,00
-Fondo rischi spese contenzioso Med Oil & Gas Srl	1.000.000,00			1.000.000,00
-Fondo rischi Gestal Srl in liquidazione	-	600.000,00		600.000,00
-Fondo rischi ICI Comune di Capoterra	-	700.000,00		700.000,00
-Fondo rischi contenziosi diversi	2.614.403,73	30.000,00	(530.840,74)	2.113.562,99
	-	-	-	-
Totale fondi Rischi	19.352.469,84	1.330.000,00	(1.770.040,74)	18.912.429,10
-Fondo spese liquidazione SIACA	-		-	-
-Fondo spese liquidazione Agencagliari	107,67		(56,66)	51,01
-Fondo spese servizio Tecnocasic depurazione reflui comuni contermini	12.358.970,93	-		12.358.970,93
-Fondo spese ripristino terreni pertinenziali ai fabbricati	1.233.047,75			1.233.047,75
Fondi per oneri	13.592.126,35	-	(56,66)	13.592.069,69
Totale fondi rischi ed oneri	32.944.596,19	1.330.000,00	(1.770.097,40)	32.504.498,79

I fondi rischi sono volti alla copertura di rischi specifici identificati, che potrebbero in futuro generare delle perdite, il cui ammontare viene stimato e posto a carico dell'esercizio in cui si viene a conoscenza della probabile passività potenziale.

Nella stima di tali fondi si è tenuto conto anche dei rischi di competenza della cui esistenza si è venuti a conoscenza solo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. Nell'appostazione di tali fondi non si tiene conto dei rischi corrispondenti ad eventi meramente possibili e/o di natura remota.

Nel presente esercizio si è proceduto all'accantonamento di fondi rischi per Euro 1.330.000,00 in relazione alla stima del probabile esito futuro delle cause e contenziosi in essere.

Il prudente apprezzamento degli Amministratori ha ritenuto necessario adeguare i fondi rischi esclusivamente per quanto sopra indicato, non sussistendo elementi ulteriori di rischio noti oltre ai valori prudenziali iscritti in bilancio.

Circa gli utilizzi dei fondi rischi ed oneri, gli stessi sono stati ridotti di complessivi Euro 1.770.040,74.

NUOVI ACCANTONAMENTI PER FONDI RISCHI

I nuovi accantonamenti riguardano principalmente i contenziosi sorti con la ditta Gestal Srl ove è stato previsto un accantonamento di Euro 600.000,00 ed il contenzioso con il Comune di Capoterra in materia di ICI ove si è apprezzato necessario un accantonamento di Euro 700.000,00.

Sono stati inoltre operati altri accantonamenti minori su nuove posizioni per Euro 30.000,00, più

sotto brevemente descritti.

Sulle posizioni pregresse non è stato operato alcun accantonamento aggiuntivo, valutati congrui gli importi già stanziati. Con maggior dettaglio:

Fondo rischi contenzioso Gestal Srl

Con riguardo a tale posizione nell'esercizio è stato iscritto un fondo rischi della somma complessiva di Euro 600.000,00. L'apprezzamento sull'ammontare dell'accantonamento, visti i fatti emersi dal contenzioso, tiene conto del fatto che risulta iscritta in bilancio un'ulteriore posizione passiva riferibile alla società di Euro 270.504,00 dovuta al pregresso incasso di una caparra di pari ammontare. Al momento la causa si trova in una primissima fase preliminare e non è ancora entrata nella fase istruttoria.

Fondo rischi contenzioso ICI – Comune di Capoterra e Assemini-

Nel corso dell'esercizio è emerso un contenzioso con il Comune di Capoterra scaturente da due avvisi di accertamento ICI notificati rispettivamente il giorno 11/01/2016 ed in data 30/12/2016 e riferiti ai periodi di imposta 2010 e 2011. Il primo avviso di accertamento è stato oggetto di esplicita sospensione comunicata dall'Ente impositore.

Con riguardo all'avviso di accertamento rimasto efficace ed afferente al periodo di imposta 2011 (atto N. 1-092011-16-0024381 del 20/12/2016), si è provveduto a depositare in data 27/02/2017 specifico ricorso.

L'accertamento 2011, nel contestare un analogo valore di imposta base a quello notificato per il precedente anno (differenziandosi solo sul minor carico di sanzioni, più consistenti nel primo), riporta un valore complessivo di Euro 482.526,00, di cui imposta, Euro 351.744,89 e sanzioni ed interessi per la differenza. Entrambi gli atti si riferiscono alla piattaforma ambientale, bene strumentale consortile impiegato in via esclusiva per il perseguimento delle proprietà istituzionali.

A fronte dei richiamati accertamenti, a prescindere dagli argomenti a tutela degli interessi del Consorzio, che si confida siano comunque assolutamente fondati, vista, ad ogni modo, l'inevitabile sussistenza di un'alea economica derivante dal contenzioso ed il conseguente sussistere della probabilità di subire una perdita, si è provveduto allo stanziamento di una somma complessiva di Euro 700.000,00, pari all'entità delle imposte accertate, tenuto anche conto della sospensione degli effetti comunicata sul primo accertamento.

Si precisa che l'indicato accantonamento operato nell'esercizio è stato eseguito in via prudenziale, ritenendosi comunque corretta la posizione assunta dal Consorzio a partire dalla data di entrata in vigore riforma delle funzioni dei Consorzi industriali di cui alla Legge Regionale n.10 del 2008. La posizione Consortile fu nei fatti a suo tempo riconosciuta dalla stesso Comune in occasione di una precedente transazione avente ad oggetto il medesimo tributo, che ebbe come spartiacque e termine dell'azione contro il Consorzio la data di entrata in vigore della richiamata riforma. Oggi si è preso atto che il Comune (data la particolarità del caso avente ad oggetto la piattaforma ambientale e la sua rilevanza economica) ha ritenuto di dover verificare a tutela dei propri interessi, in sede terza, la correttezza del proprio pregresso operato adottato successivamente alla richiamata riforma, promuovendo un accertamento giudiziale, al quale il Consorzio, a tutela dei propri interessi e della propria posizione istituzionale, si è opposto con il predetto ricorso.

Sotto il profilo processuale si è recentemente appreso che l'udienza di discussione da parte della Commissione Tributaria Provinciale è stata fissata per il giorno 11 luglio 2017.

A titolo informativo si rappresenta che il Consorzio ha inoltre ricevuto in data 30/12/2016 n. 2 avvisi di accertamento anche dal Comune di Assemini volti a pretendere il pagamento dell'ICI, con riguardo alle annualità 2011, su terreni e fabbricati di proprietà consortile, nei fatti impiegati in via

esclusiva per le finalità istituzionali e dunque pacificamente esenti dall'imposta se detenuti da enti locali territoriali e loro consorzi quale il CACIP. (Art.7 comma 1 lettera a) del D.lgs. 504 del 30 dicembre del 1992). L'imposta accertata ammonta ad Euro 122.539,00 che unitamente a sanzioni ed interessi definisce una pretesa complessiva di Euro 168.022,00. Avverso gli avvisi di accertamento sono stati, nei termini, opposti regolari ricorsi nanti la Commissione Tributaria Provinciale. Ritenendosi gli atti accertativi emessi dal Comune di Assemini non fondati e ritenendo possibile, ma non probabile, per il Consorzio un esito negativo della vertenza, non si è provveduto nel caso di specie, ad accantonare uno specifico fondo rischi, rimandando lo stesso ad un eventuale pronunciamento negativo della Commissione Tributaria di primo grado.

Fondo rischi contenziosi diversi

Con riguardo gli accantonamenti minori per fondo rischi su contenziosi diversi operati nel corso per il 2016 gli stessi riguardano esclusivamente la posizione Fallimento Nuova Socomar.

In merito a tale posizione, la copertura del rischio economico è stata prudentemente valutata in Euro 30.000,00, tenuto conto della somma a suo tempo acquisita a titolo di prezzo di vendita del lotto industriali coinvolto.

UTILIZZO FONDI RISCHI

Contenzioso espropri vari

I contenzioni espropri, coperti dal fondo rischi espropri vari originariamente riferito a posizioni singole minori, sono venuti meno, unitamente al rischio di perdite correlate. Si è di conseguenza provveduto all'eliminazione del relativo fondo residuo con l'imputazione a ricavo della somma di Euro 1.000.000,00, quale rettifica di stima dei fondi rischi.

Contenzioso delimitazione definitiva Porto industriale

Tale contenzioso, riguardante la quarta delimitazione delle aree del Porto Industriale di Cagliari, venne formalmente avviato nel 2011 e nacque da un procedimento notificato nel maggio 2010 dalla Direzione Marittima di Cagliari con il quale svariate aree di proprietà consortile furono inglobate in una delimitazione di aree demaniali disposta ai sensi dell'articolo 32 del Codice della Navigazione.

Il contenzioso si è concluso con pronunce pienamente favorevoli al Consorzio espresse in via definitiva nel 2016 sia dalla Corte di Cassazione che dal Consiglio di Stato.

Il Consorzio ritenendo infondate le pretese di controparte, si era limitato a stanziare (a prescindere dalle pretese dell'attrice ritenute assolutamente infondate) le sole somme valutate necessarie per la copertura delle spese legali, incluse quelle collaterali emergenti dai contenziosi nel frattempo avviati dai privati danneggiati, acquirenti dei terreni oggetto della disputa e loro ceduti prima dell'insorgere della vicenda.

Si rammenta, infatti, che le società acquirenti società Fradelloni S.p.a, M.A. Grendi e Nuova Saci S.r.l., quest'ultima unitamente alla Sardaleasing S.p.a., introdussero a loro tutela nanti il Tribunale Ordinario Civile di Cagliari tre distinti procedimenti giudiziari per l'accertamento della piena proprietà privata delle aree acquistate dal Consorzio, con richiesta, nel caso in cui il Tribunale avesse accertato la demanialità delle medesime, della condanna consortile alla restituzione del prezzo ed al risarcimento dei danni, rischio oramai escluso data la predetta sentenza.

Ad oggi permanendo comunque un potenziale rischio di spesa, non essendo ancora definitivamente scongiurato il rischio di un coinvolgimento del Consorzio nel pagamento degli onorari spettanti ai legali di parte terza (incaricati dalle ditte dell'assistenza legale in tali vicenda), si è convenuto prudente mantenere ancora in essere il residuo fondo rischi, quantificato in Euro

1.198.866,00, decurtate le spese di Euro 239.200,00 sostenute nell'esercizio dal Consorzio per il pagamento dei propri legali.

Fondo rischi Piga Luisa e Più

Tale fondo è stato oggetto di rettifica ritenendosi consistentemente ridotta l'effettiva onerosità probabile del contenzioso, stimata comunque, prudenzialmente, a fine anno in circa Euro 500.000,000. Il contenzioso si è concluso nei primi mesi del 2017, con sentenza oggetto di ulteriore procedimento di correzione, i cui atti sono ancora la vaglio del legale esterno e dell'Ufficio competente.

Contenzioso Agrolip Sarda Srl

Tale posizione è correlata al contenzioso promosso dalla società Tecnocasic S.p.a avverso la Agrolip S.p.a., per il mancato pagamento di diverse fatture relative al servizio idrico.

Il Consorzio è stato chiamato in causa dalla Agrolip per i maggiori costi da questa sostenuti in conseguenza dell'assenza nella propria area di una condotta idrica di acqua industriale, da cui deriva l'applicazione a proprio carico, anche per gli usi di tipo industriale, della più alta tariffa per acqua potabile.

Le pretese della Società e lo stato del contenzioso, avevano a suo tempo indotto il Consorzio a quantificare in Euro 50.000,00 l'onerosità complessiva potenziale emergente dal contenzioso.

Nel 2016 lo sviluppo della vicenda ha consentito di operare una revisione della stima del fondo originario di Euro 50.000,00 su un valore più favorevole per l'Ente e quantificato, a fine anno, in Euro 10.000,00. Si precisa che la riduzione dello stanziamento è stata operata considerata anche l'assenza di contestazioni precedenti e dunque l'accettazione pregressa di fatto dello stato delle condizioni operative iniziali sopra descritte, aspetto per altro già evidenziato lo scorso esercizio. Il contenzioso è stato recentemente interrotto a causa del fallimento della società.

Contenzioso Circolo Ippico Mariagò

Il contenzioso in argomento è stragiudiziale. La controparte, in precedenza titolare di un rapporto di locazione oggi concluso, ha presentato una richiesta di risarcimento del danno, pari ad Euro 200.000,00, ritenendosi danneggiata nella propria attività per non aver potuto sviluppare la medesima a causa delle esalazioni prodotte dall'impianto di compostaggio, sorto successivamente all'impianto della loro iniziativa produttiva, localizzata fronte inceneritore.

Nel 2016 a seguito dei contatti nel frattempo avuti con la controparte e le avanzate ipotesi transattive, si è provveduto con la revisione della stima del fondo, originariamente accantonato in Euro 140.840,74, ridotto a fine anno alla misura di Euro 50.000,00, con un beneficio economico per l'Ente 90.840,74.

Si confida in sede di trattativa finale di rafforzare il beneficio economico stimato.

FONDI RISCHI NON MOVIMENTATI NELL' ESERCIZIO NOTIZIE E AGGIORNAMENTI

Contenzioso CLP – Concordia – Conscoop.

Si ricorda che nel mese di marzo 2011 il Consorzio ha ricevuto la notifica di specifico atto di citazione da parte della CLP – Concordia – Conscoop con il quale la stessa ha rivendicato avverso il CACIP un risarcimento danno di Euro 7.500.000,00 per asserito anomalo andamento dei lavori afferenti la PIPE line. Da una valutazione della situazione nel suo complesso, il prudente apprezzamento degli Amministratori nel valutare fondato il rischio di conseguire una perdita economica e non avendo alcuna certezza circa la possibilità di ricondurre almeno in parte il relativo

onere a coperture con il conto di progetto, ha ritenuto prudente nel tempo aggiornare l'onere potenziale richiamato sino alla somma attuale di Euro 7.300.000,00 che si ritiene congruo alla data di chiusura del presente bilancio.

La prudenza così manifestata deriva dal fatto che, in caso di soccombenza in giudizio del Consorzio, l'Ente finanziatore potrebbe decidere, in particolare in caso di acclarata responsabilità del CACIP, per la permanenza a carico del Consorzio dell'intero onere.

Nel mese di settembre 2014 è stata depositata in atti la CTU. La causa è attualmente a riserva.

A titolo di informativa si ricorda che a fine dicembre 2011 il Consorzio nell'ambito della predetta vertenza ha subito a carico del proprio conto corrente gestionale un prelievo forzoso per somma di Euro 612.173,60. Tale prelievo è avvenuto in conseguenza all'esecuzione del provvedimento di assegnazione emesso dal Giudice in favore della società Conscoop di Forlì nell'ambito della contestazione attinente al completamento della "rete di movimentazione dei prodotti fluidi" (Pipe line 2). Detta assegnazione è stata frutto di un pignoramento presso terzi conseguente all'emissione di un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale in favore della Società, formalmente opposto dal Consorzio per pretese su lavori eseguiti e relativi materiali. A fronte di tale pagamento il Consorzio ha ricevuto la relativa fattura nel successivo esercizio. La fattura è stata contestata. Le somme forzatamente prelevate sono state recuperate all'inizio del 2012 a carico del conto di progetto.

Fondo rischi espropriazioni aree Porto industriale

Circa, invece, i fondi rischi relativi agli espropri delle "aree limitrofe portuali" e più in generale a quelle oggetto di attività di esproprio nell'ambito del progetto 1/30 "Completamento primo lotto porto canale" non è stato eseguito alcun adeguamento mantenendo ferma la valutazione dello stanziato operata nello scorso esercizio. In generale si ricorda che con l'atto di trasferimento del 1989 l'Agenzia per la Promozione e lo Sviluppo del Mezzogiorno trasferì al Consorzio tutte le competenze, le attività e le prestazioni necessarie alla realizzazione del Progetto Speciale n. 1/30.

Tra i vari obblighi trasferiti al CACIP ci fu anche l'obbligo di svolgere le necessarie attività d'esproprio. Per quanto sopra il CACIP ricevette una somma forfettaria omnicomprensiva per tutti gli espropri accollandosi l'impegno di restituire al Ministero delle Infrastrutture le eventuali somme residue al termine delle operazioni di esproprio o, in alternativa, di farsi carico dell'onere economico aggiuntivo per le spese eccedenti la somma forfettaria ricevuta.

Contenzioso IBI Idrobioimpianti S.p.a.

Riguardo al contenzioso IBI Idrobioimpianti S.p.a., si segnala che trattasi del rischio stimato su una richiesta del riconoscimento di 5 riserve, apposte durante i lavori realizzati dalla stessa Società nell'ambito dell'appalto per la realizzazione dei lavori di "Adeguamento della Bonifica Fumi" dell'impianto di incenerimento. In passato si è valutato un rischio di perdita probabile per il consorzio pari ad Euro 1.000.000,00, prudentemente lo stanziamento è stato lasciato inalterato nell'esercizio.

Si precisa che attualmente il contenzioso si trova ancora in fase di istruttoria con l'espletamento di una C.T.U. sulla quale si sono incentrate alcune contestazioni consortili. La causa, dopo alcune udienze non fattive, era stata rinviata al settembre 2015 per permettere alle parti di formulare le contestazioni alla CTU. Più recentemente il Giudice Istruttore ha chiesto alle parti di trovare una soluzione transattiva rinviando l'udienza alla data del 05/07/2017.

Contenzioso Iva avviso di accertamento anno 2004 – Informativa

Riguardo alle imposte indirette (IVA) si rammenta che nel 2009 venne notificato un avviso di accertamento per l'anno 2004 con il quale l'Agenzia delle Entrate contestò, affermando l'assenza di

qualità di soggetto grossista del GRTN, l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta al 10% nelle fatture emesse dal Consorzio per la cessione di energia elettrica al Gestore della rete. Il Consorzio in merito presentò specifico ricorso, in particolare producendo l'attestazione formale ricevuta dello stesso GRTN dal quale risulta che l'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas ha riconosciuto al GRTN la natura di cliente grossista. In merito a tale contenzioso si addebitano al Consorzio minori imposte versate, sanzioni ed interessi complessivi Euro 198.743,23. Ritenendosi infondata l'eccezione sollevata dall'Amministrazione finanziaria non si è mai proceduto ad alcun stanziamento del fondo rischi, limitandosi alla presente informativa e procedendosi, tra l'altro, in occasione del pagamento del ruolo esecutivo provvisorio, avvenuto nel 2010, alla rilevazione della somma pagata di Euro 82.332,80 tra i crediti tributari.

Nel mese di gennaio 2012 si è tenuta la discussione presso la Commissione Tributaria Provinciale di Cagliari che con sentenza n.7/04/13 che ha annullato l'avviso di accertamento accogliendo in toto la tesi difensiva formulata sia nel ricorso che nella memoria illustrativa che è stata ribadita nel corso della discussione della controversia.

Il predetto credito di Euro 82.332,80 è stato rimborsato al Consorzio nel 2014.

Si attendono tuttavia gli esiti dell'appello promosso in Commissione Tributaria Regionale dalla Agenzia delle Entrate in ordine al quale si è fiduciosi circa l'esito favorevole, visto anche l'annullamento dell'accertamento in primo grado. Per tali motivazioni si conferma l'assenza della necessità di alcun accantonamento a fondo rischi.

Contenzioso Med Oil & Gas Srl

Con riguardo al contenzioso Med Oil & Gas Srl si precisa che trattasi di una vertenza sorta nel febbraio del 2016 ed afferente rapporti riferibili a precedenti anni, per i quali la richiamata Società nell'ambito di una procedura di assegnazione di un lotto industriale, ha convenuto il Consorzio in giudizio per asserito inadempimento contrattuale. La questione concerne la cessione dell'area su cui insiste la stazione di servizio ENI/AGIP sulla SS m°195, e si presenta particolarmente complessa per questioni di natura catastale ed urbanistica relative al compendio immobiliare "de quo". La pretesa complessiva di controparte è pari a circa 1.900.000,00, di cui Euro 1.230.000,00 quale doppio della caparra. Al riguardo si è valutato come ammissibile un rischio di perdita complessivo quantificabile in circa Euro 1.600.000, costituito dal doppio della caparra a suo tempo versata dalla controparte per Euro 615.000,00 ed eventuale risarcimento del danno. Si precisa che l'accantonamento è limitato ad Euro 1.000.000,00, considerando che il Consorzio presenta iscritto a debito il valore della caparra a suo tempo versata dalla controparte, appunto pari ad Euro 615.000,00. La causa attualmente si sta avviando verso la fase istruttoria.

Contenzioso ANAS/SCANO

Tale vertenza deriva dall'avvio in sede giudiziale di un contenzioso promosso dal Sig. Scano nel 2015, avverso l'ANAS a causa di un sinistro stradale da questi subito lungo la viabilità che dalla strada San Paolo/porto arriva al Ponte della Scaffa.

A sua volta il Consorzio è stato chiamato in giudizio dall'ANAS, quale terzo responsabile, in quanto tale arteria stradale era stata all'epoca costruita dalla società SIACA (società in ambito di responsabilità consortile in quanto dallo stesso controllata). In merito l'ANAS asserisce una errata realizzazione e posizionamento dei guard-rail. Si precisa ad ogni modo che la viabilità interessata è stata consegnata dal Consorzio all'ANAS nel 2001.

Alla luce delle pretese e dei rischi connessi, il Consorzio a suo tempo ha ritenuto prudente ed opportuno stanziare un fondo rischi della somma di Euro 1.000.000,00. Il valore accantonato è stato ritenuto congruo anche per il 2016. Al momento la causa è rinviata al 29/06/2017 per tentativo di conciliazione.

Fondi rischi per contenziosi diversi

Contenzioso GRIMM

Su tale posizione è iscritto in bilancio un fondo di Euro 200.000,00. La controparte avanza una pretesa di Euro 14.000.000,00, a titolo di risarcimento danni derivante da un diniego di approvazione di progetto, pretesa ritenuta assolutamente infondata ed a fronte della quale si stima permanere un rischio stimato di perdita probabile non superiore ad Euro 200.000,00 per oneri connessi alla causa. La causa pendente nanti il Tar Sardegna non è stata ancora oggetto di fissazione d'udienza. Si rammenta peraltro che in altra vicenda consimile il Tar Sardegna si è pronunciato con un giudizio favorevole al CACIP (sentenza n.933/2011). L'udienza di discussione non è stata ancora fissata.

Enel Distribuzione S.p.a.

L'accantonamento a fondo rischi pertinente tale contenzioso è stato aggiornato nel 2013 a copertura dell'intera pretesa di controparte, pari ad Euro 735.749,09. Infatti a seguito della notifica in data 24/04/2014 dell'atto di citazione del Consorzio nanti il Tribunale Civile di Cagliari adito da Enel Distribuzione Spa, è emerso da un lato il pieno riconoscimento del credito vantato dal CACIP nei confronti della controparte, pari ad Euro 295.527,65 (credito relativo al ritiro e trasporto dell'energia elettrica per gli anni 2005 – 2006), e dall'altro il persistere dell'intera pretesa di Euro 735.749,09 diretta ad ottenere il conguaglio della tariffa per l'anno 2007, pretesa che il Consorzio ritiene tardiva e quindi non legittima. La controparte con il citato atto chiede una compensazione tra le due posizioni attendendo un incasso pari alla differenza. Il Consorzio continuando a disconoscere la pretesa di controparte, ha in precedente esercizio, optato per riporre in "bonis" il credito non disconosciuto da Enel Distribuzione Spa e coprire il rischio economico attraverso l'accantonamento a fondo di una somma diretta coprire l'intera pretesa, aggiornando il fondo di Euro 435.749,09, atteso il pregresso stanziamento già iscritto in precedenti bilancio di Euro 300.000,00. Nel complesso tra la partita a credito e quella passiva a debito iscritte in bilancio, il CACIP assicura nei proprio conti una copertura economica prudenziale di Euro 440.222,34 pari alla pretesa netta di controparte rivendicata con il richiamato atto di citazione. La causa, da decidersi solo in punta di diritto, è stata rinviata al 17/05/2018.

Contenzioso con il personale dipendente

Relativamente a tale posizione si informa che la fase istruttoria del primo grado del giudizio si è conclusa e la causa è stata spedita a sentenza. Si è in attesa del pronunciamento.

Contenzioso REIMER

Tale contenzioso è sorto a seguito della richiesta di restituzione del doppio della caparra a suo tempo versata dal cliente nelle casse consortili nella misura complessiva di Euro 278.210,40. La società, infatti, nel febbraio del 2015, ha notificato all'Ente proprio ricorso ex articolo 702-bis C.p.c. con il quale è stato richiesto il recesso dal contratto e la restituzione del doppio della caparra confirmatoria o in via subordinata la restituzione della stessa oltre danni e rivalutazione.

Si precisa che la mancata sottoscrizione del contratto definitivo, impegnato a seguito della stipula di due distinti contratti preliminari di vendita sottoscritti in data 21/03/2005, di cui primo stipulato direttamente con la medesima società per un'area di circa 9.282 mq (versamento caparra di Euro 144.799,20) ed il secondo tra CACIP ed Ecoserdiana S.p.a (versamento caparra Euro 133.411,20), per una superficie di mq. 8.552, - contratto poi successivamente ceduto con scrittura privata del 31/01/2006 alla medesima REIMER -, è stata in sintesi conseguente alle problematiche insorte con

l'ANAS in relazione alle distanze per le costruzioni da realizzarsi in pregio alla SS.131.

Il Consorzio si è ritualmente costituito in giudizio, ma la causa è stata sospesa dal Giudice Istruttore in attesa della decisione della causa CACIP/ANAS.

Fondo rischi Ministero dello Sviluppo Economico

Tra i fondi rischi diversi non movimentati è incluso un accantonamento della somma di Euro 38.880,00 a suo tempo operato a fronte di una pretesa di riscossione complessiva di Euro 82.092,50 notificata, a carico dell'Ente, dal Ministero dello Sviluppo Economico a titolo di diritto di concessione d'uso di frequenze per l'impianto ed esercizio del ponte radio in carico al Consorzio ad uso privato. L'addebito complessivo riguarda le annualità 2008-2014, di cui le ultime quattro riconosciute come certe ed iscritte nel precedente anno a conto economico per la somma complessiva di Euro 51.120,00, mentre le precedenti, contestate, in quanto ritenute non più dovute, sono state prudentemente iscritte a fondo rischi per la somma sopra indicata, inclusiva della stima di eventuali oneri accessori.

Contenzioso Fluorsid / Carboni

Trattasi di un contenzioso giudiziale avviato dai signori Carboni (comodatari di terreni consortili) avverso la società Fluorsid sul presupposto che le ricadute delle esalazioni nocive prodotte dalle lavorazioni della medesima Società abbiano determinato l'ammalarsi delle greggi di proprietà dei Carboni, con un conseguente danno. Il Consorzio è stato chiamato in giudizio quale terzo garante dalla medesima Fluorsid, sul presupposto che con il riconoscimento a terzi della possibilità di pascolo sia stato violato il regolamento industriale consortile. Pur ritenendosi che la questione non esponga l'Ente ad un rischio con probabilità elevata di perdita, non esistendo, infatti, una responsabilità diretta del Consorzio, prudentemente si è ritenuto necessario operare un accantonamento di Euro 150.000,00, pari al rischio economico apprezzato. Per il 2016 non sono emerse necessità di aggiornamento.

FONDI SPESE

Fondo spese smaltimento reflui Comuni contermini

Il fondo spese in argomento riguarda il contenzioso sorto nel 2006 con ESAF in liquidazione ed Abbanoa Spa relativo allo smaltimento dei reflui urbani dei comuni contermini trattati con gli impianti affidati in gestione alla TECNOCASIC.

Il fondo è costituito dalla maturazione progressiva delle competenze spettanti al Consorzio per l'attività svolta tramite il proprio gestore, pari alla somma imponibile nel tempo addebitata ai clienti ESAF ed Abbanoa, somma che sarà riconosciuta ed accreditata alla TECNOCASIC solo nella misura definitivamente incassata e dunque neutra per il conto economico dell'Ente (sono fatti salvi gli effetti economici indiretti derivanti dalla valutazione della partecipazione).

A titolo di informativa si rappresenta che in data 06 aprile 2017 è stata stipulata una transazione con la controparte che compone la vertenza con il cliente Abbanoa Spa per le spettanze maturate sino al 31/12/2015, i cui effetti ed economici certi diretti in capo alla controllata, nonché la destinazione del presente fondo nel bilancio consortile, avranno efficacia giuridica nel 2017 e saranno rilevati per competenza in tale anno, fatte salve le valutazioni che la TECNOCASIC ha operato nel proprio bilancio consuntivo 2016 sulla stima del valore della pretesa effettivamente realizzabile.

Fondo spese ripristino terreni pertinenziali fabbricati

Tale fondo corrisponde alla quota parte dei fondi ammortamento dei fabbricati calcolati sulla stima del costo storico dei terreni pertinenziali sottostanti al fabbricato che, sino all'esercizio 2013 incluso, risultavano iscritti a rettifica del costo storico del fabbricato che inglobava al suo interno in modo indistinto il valore del terreno. A partire dal 2014, in applicazione delle statuizioni del principio contabile n.16 dell'OIC, si provveduto alla separazione contabile tra i valori del fabbricati e dei relativi terreni pertinenziali, qualificando il fondo riferibile a questi ultimi come fondo spese per il ripristino "ambientale" dei terreni scorporati. L'operazione a suo tempo eseguita è stata neutra sul conto economico e sul patrimonio netto in quanto ha determinato l'iscrizione al passivo di una posta che precedentemente era detratta dal valore dei cespiti quale fondo ammortamento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

- Saldo al 31.12.2015	1.787.225,00
- Saldo al 31.12.2016	<u>1.947.866,16</u>

Variazione **160.641,16**

Dettaglio movimentazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Incrementi	(decrementi)	Valore 31.12.2016
<i>Trattamento di fine rapporto:</i>				
Trattamento di fine rapporto (Art. 2120 C.C.)	1.787.225,00	166.199,61	(5.558,45)	1.947.866,16
Totale	1.787.225,00	166.199,61	(5.558,45)	1.947.866,16

Il Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stato incrementato, a seguito degli accantonamenti del TFR di competenza maturati nell'anno 2016, a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile, di Euro 166.199,61. Il decremento è costituito dalla trattenuta dell'imposta sostitutiva sul TFR.

D) DEBITI

- Saldo al 31.12.2015	240.187.093,94
- Saldo al 31.12.2016	<u>243.838.119,15</u>

Variazione **3.651.025,21**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
Debiti			
1) obbligazioni:	-	-	-
2) obbligazioni convertibili:	-	-	-
3) debiti verso soci per versamenti ancora dovuti:	-	-	-
4) debiti verso banche:	3.637.236,74	2.727.544,57	(909.692,17)
5) debiti verso altri finanziatori:	212.740.983,24	211.679.605,69	(1.061.377,55)
6) acconti:	-	-	-
7) debiti verso fornitori:	4.013.236,22	4.534.251,65	521.015,43
8) debiti rappresentati da titoli di cred.:	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate:	16.025.321,61	21.150.325,75	5.125.004,14
10) debiti verso imprese collegate:	-	-	-
11) debiti verso controllanti:	-	-	-
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12) debiti tributari:	230.219,05	103.634,78	(126.584,27)
13) debiti v/ istituti previd. e secur. Sociale:	87.837,73	93.268,83	5.431,10
14) altri debiti:	3.452.259,34	3.549.487,88	97.228,54
Totale	240.187.093,94	243.838.119,15	3.651.025,21

I debiti risultano complessivamente aumentati.

L'incremento è principalmente dovuto alle esposizioni verso la controllata TECNOCASIC, alla quale, come di seguito meglio descritto, a partire dal 2014, vengono riconosciuti per competenza i proventi derivanti dal trattamento dei reflui dei Comuni contermini, addebitati dal Consorzio, per pari somma, al cliente Abbanoa a fronte del servizio svolto tramite gli impianti affidati in gestione alla stessa TECNOCASIC. Si precisa, tuttavia, che tali somme saranno esigibili dalla partecipata solo ed esclusivamente a seguito della loro entrata definitiva nelle casse consortili.

Analogamente risulta in aumento il debito verso i fornitori, dovuto principalmente ai debiti verso l'ENAS per il servizio di somministrazione di Acqua grezza, la cui liquidazione in favore del fornitore, dipende dall'entrata nelle casse consortili delle corrispondenti somme attese dalla TECNOCASIC Spa, affidataria degli impianti ed attraverso i quali si eroga l'acqua grezza.

Di segno opposto sono state le variazioni relative ai debiti verso le banche, diminuiti di Euro 909.692,17, e dei debiti verso altri finanziatori, ridottisi di Euro 1.061.377,55.

Si ricorda che le variazioni dei debiti finanziari sono in generale correlati alla compensazione tra i nuovi finanziamenti acquisiti, vincolati alla realizzazione delle opere, ed alla trasformazione in contributo dei finanziamenti divenuti patrimonio del Consorzio a seguito dell'entrata in funzione e collaudo finale delle opere finanziate. In particolare, nel 2016, sono state ottenute nuove anticipazioni per Euro 958.629,00, mentre sono stati destinati a contributo anticipazioni per Euro 587.500,00.

Si segnala che nel corso del 2016 si è provveduto alla restituzione di alcune anticipazioni non impiegate, pari a complessivi Euro 625.000,00, oltre interessi maturati sui conti di progetto per complessivi Euro 32.394,06 (Piazzali Aie di maturazione del composto; Urbanizzazione Sa Illetta Polo telematico).

Il debito verso gli altri finanziatori include i debiti per interessi attivi da rendicontare, in favore degli Enti finanziatori terzi, che nell'esercizio ha registrato da un lato un incremento di Euro 106.493,61 dovuto alla maturazione degli interessi netti sui conti correnti a destinazione vincolata, e dall'altro un decremento di Euro 843.819,54, dipeso oltre che dalla restituzione all'Ente erogante, per i progetti appena sopra richiamati, degli interessi nel tempo maturati, dalla destinazione, concordata con la RAS, di interessi maturati per Euro 811.425,48, alla copertura dei lavori di infrastrutturazione dell'agglomerato di Elmas. Attraverso una attività di rimodulazione concordata con la Regione di risorse originariamente destinate all'Interporto di Cagliari e gli stessi predetti interessi è stato possibile infatti destinare a due nuovi interventi risorse non ancora impiegate ed in particolare, quanto al richiamato progetto "Infrastrutturazione agglomerato di Elmas", Euro 2.247.319,01, e quanto al progetto "infrastrutturazione lotti Zona franca Doganale" Euro 1.156.670,00 (vedi tabella più sotto).

Nell'ambito dei debiti verso altri finanziatori, come dettagliato nella tabella più sotto riportata, è iscritto il debito verso la RAS per il residuo delle somme ricevute a titolo di finanziamento del meccanismo di premialità e penalità, inclusi gli interessi attivi netti da rendicontare maturati sui conti a destinazione vincolata.

Per maggiori approfondimenti, sulle variazioni si rimanda ai commenti delle specifiche voci.

Di seguito si commentano in dettaglio le singole voci.

4) Debiti verso le banche**Analisi movimentazione debiti verso le banche**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2016	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi
- Banco di Sardegna mutuo "Impianto di compostaggio"	2.859.160,13		(696.701,61)	2.162.458,52	708.623,97	1.453.834,55
- Banco di Sardegna mutuo "Adeguamento linee bonifica fumi"	778.076,61		(212.990,56)	565.086,05	220.317,63	344.768,42
	-	-	-	-	-	-
Totale debiti	3.637.236,74	-	(909.692,17)	2.727.544,57	928.941,60	1.798.602,97

I mutui passivi verso le banche, così come sopra evidenziato, sono costituiti dai debiti accesi per il finanziamento dell'Impianto di compostaggio e dell'adeguamento dell'Impianto di bonifica fumi.

Il decremento è conseguenza del pagamento delle rate scadute nel 2016 (linea capitale).

Non ci sono debiti per mutui passivi scadenti oltre 5 anni.

5) Debiti verso altri finanziatori*Analisi delle variazioni*

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	incrementi	(decrementi)	Valore al 31.12.2016
Finanziamenti :				
a) Finanziamenti ministeriali	161.492.975,80	-	-	161.492.975,80
b) Finanziamenti R.A.S.	37.122.093,50	4.362.618,01	(3.794.784,50)	37.689.927,01
c) Ras Utilizzo c/c Regionali	5.827,07	-	-	5.827,07
d) Debiti per inter. da rendicontare	12.874.612,87	106.493,61	(843.819,54)	12.137.286,94
e) Debiti verso Ras per meccanismo premialità/penalità racc.diff.	1.245.474,00		(891.885,13)	353.588,87
Totale	212.740.983,24	4.469.111,62	(5.530.489,17)	211.679.605,69

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti dai debiti verso gli Enti finanziatori pubblici (RAS, Ministero Lavori Pubblici e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) da cui si ricevono le somme impiegate per la realizzazione di opere di pubblica utilità.

Con riguardo all'incremento di tale voce lo stesso è dovuto a nuove anticipazioni ricevute per complessivi Euro 958.629,00, di cui Euro 440.625,00 relativi agli interventi per il rifacimento della dorsale consortile (lavori ultimati nel precedente anno con impiego di fondi consortili, poi recuperati nel 2016 in occasione dell'incasso tardivo della indicata erogazione RAS), ed Euro 518.004,00 relativi agli interventi di revamping del depuratore consortile impianto U.V., opera non ancora ultimata al termine del 2016. La differenza residua sull'incremento globale riportato in tabella, costituisce un mero giro di valori di pari ammontare, indicato anche tra i decrementi della medesima voce, e dovuto alla sopra indicata rimodulazione di finanziamenti destinati, concordemente con la RAS, alla realizzazione degli interventi per l'infrastrutturazione dell'agglomerato di Elmas e dei lotti adiacenti alle banchine del Porto Industriale di Cagliari ove dovrebbe realizzarsi la Zona Franca doganale.

Con riguardo ai decrementi gli stessi riguardano l'imputazione a contributo in conto impianto (a seguito della predetta rendicontazione dell'anticipazione RAS ottenuta per il completamento della dorsale consortile) di Euro 587.000,00 ed alla restituzione all'Ente erogante di due pregresse anticipazioni per complessivi Euro 625.000,00, di cui si è detto più sopra.

In ordine alla destinazione di tali debiti si ricorda che in generale gli stessi sono destinati ad essere imputati, una volta rendicontati i fondi corrispondenti e collaudata l'opera, alla voce "risconti

passivi” quali contributi in conto impianto; il risconto passivo viene di seguito imputato a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche a cui si riferisce. Sono fatti salvi i casi in cui le anticipazioni siano restituite a causa del loro mancato impiego nella destinazione assegnata dall’Ente erogante.

Con riguardo ai debiti per il finanziamento delle opere non di proprietà del Consorzio è previsto siano imputati, a conclusione dei lavori, a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale (rimanenze lavori per conto terzi e beni su aree demaniali) costituita dai costi sostenuti per la realizzazione delle singole opere o beni non destinati a diventare strumentali all'attività del Consorzio, bensì realizzati per conto di terzi, come già commentato in occasione dell'esame delle attività.

Nel corso dell’esercizio non sono stati ricevuti finanziamenti statali.

Per quanto riguarda i debiti per interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, la variazione complessiva di Euro 737.325,93 è stata più sopra commentata.

Con riguardo al meccanismo penalità/premialità si rammenta che nel 2011, per la prima volta, la RAS ha erogato al Consorzio la somma di Euro 2.000.000,00 diretta al finanziamento del meccanismo, che riconosce/addebita ai Comuni le correlative somme, a seconda del raggiungimento o meno dei livelli richiesti di raccolta differenziata del rifiuto urbano.

La somma ricevuta dal Consorzio per disposto regionale, è stata poi, per decisione consortile (formalmente comunicata alla stessa RAS), attribuita alla TECNOCASIC che cura direttamente, come noto, la gestione dei rifiuti ed i rapporti con i Comuni conferenti. La controllata, infatti, è stata incaricata dal Consorzio, in quanto soggetto all’uopo storicamente già strutturato, di amministrare il predetto meccanismo con obbligo di comunicare periodicamente al CACIP le somme impiegate e riscosse a tale titolo. L’Ente, a sua volta, provvede a trasmettere alla RAS idonea rendicontazione dei volumi e dei valori movimentati nel periodo di riferimento. Di tali debiti, nel 2011, ne erano residuati Euro 1.277.984,22, ulteriormente utilizzati nel 2012, con un residuo netto di Euro 528.420,48 (saldo 2012). Nel 2013 sono stati incassati ulteriori Euro 1.200.000,00, volti a finanziare il meccanismo per il periodo 2012 che, in occasione dell’incasso, sono stati analogamente rigirati alla TECNOCASIC. Nel 2013 non è stata ricevuta alcuna somma per lo stesso anno di riferimento 2013, somma ricevuta per Euro 1.800.000,00 nel dicembre del 2014. Nel mese di marzo 2015 sono stati ricevuti, con riferimento all’annualità 2014 Euro 2.000.000,00. Durante il 2016 non è stata ricevuta alcuna somma a titolo di finanziamento del meccanismo; per effetto delle movimentazioni avvenute, a fronte di una giacenza iniziale di Euro 1.245.474,00, a fine anno si registra un debito residuo verso al RAS di Euro 353.588,87, conseguente ad impieghi netti complessivi di Euro 891.885,13.

A titolo di informativa si riporta che nel mese di maggio 2017 la RAS ha erogata l’annualità riferita al 2015 pari ad Euro 2.300.000,00, immediatamente trasferita alla TECNOCASIC per la gestione del meccanismo.

Si precisa che tutte le somme giacenti e movimentate sono di pertinenza esclusiva regionale e per tale motivo sono iscritte a debito inclusi gli interessi maturati sul conto corrente dedicato detenuto dalla società TECNOCASIC (vedi anche la voce “crediti verso imprese controllate” nell’attivo patrimoniale).

I debiti verso altri finanziatori, data la loro natura, sono classificati come esigibili oltre 12 mesi, ad eccezione del predetto debito RAS per Premialità/Penalità che, per omogeneità con l’attivo patrimoniale, è iscritto come posizione a breve termine. Infatti il credito verso la controllata TECNOCASIC è iscritto per analogo importo tra i crediti esigibili entro 12 mesi.

7) Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
- Per fatture ricevute	2.640.092,44	3.061.601,45	421.509,01
- Per fatture da ricevere	1.379.305,26	1.489.045,90	109.740,64
- (Note di credito da ricevere)	(6.161,48)	(16.395,70)	(10.234,22)
	-		
	4.013.236,22	4.534.251,65	521.015,43

I debiti verso fornitori sono costituiti dai debiti di natura commerciale verso società terze rispetto a quelle del gruppo.

I fornitori sono classificati come esigibili entro 12 mesi.

9) Debiti verso imprese controllate

Di seguito si riportano i debiti verso le società controllate distinguendo tra debiti per fatture da ricevere, per fatture ricevute e debiti di natura finanziaria. Tali debiti sono costituiti esclusivamente da posizioni verso la TECNOCASIC Spa.

Composizione ed analisi delle Movimentazioni**9) Debiti verso imprese controllate**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Incrementi (decrementi)	Valore 31.12.2016	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti v/ controllate			-	-	-
- TECNOCASIC S.p.A.	8.546.243,59	1.296.272,72	9.842.516,31	9.842.516,31	-
<i>Totale debiti per fatture ricevute</i>	8.546.243,59	1.296.272,72	9.842.516,31	9.842.516,31	-
- TECNOCASIC SPA debito trattamento reflui comuni contermini	3.489.933,90	1.200.000,00	4.689.933,90	4.689.933,90	-
- TECNOCASIC S.p.A.	4.024.365,35	2.691.522,14	6.715.887,49	378.164,41	6.337.723,08
<i>Totale debiti per fatture da ricevere</i>	7.514.299,25	3.891.522,14	11.405.821,39	5.068.098,31	6.337.723,08
- TECNOCASIC S.p.A.	16.188,51	(16.188,51)	-	-	-
<i>Totale debiti per competenze da liquidare</i>	16.188,51	(16.188,51)	-	-	-
- TECNOCASIC S.p.A.	(156.714,17)	(4.480,44)	(161.194,61)	(161.194,61)	-
<i>Totale note credito da ricev.</i>	(156.714,17)	(4.480,44)	(161.194,61)	(161.194,61)	-
- TECNOCASIC anticipazione canoni per futura gestione III griglia	-	-	-	-	-
- TECNOCASIC anticipazioni canoni per gestione impianto di Compostaggio	105.304,43	(42.121,77)	63.182,66	42.121,77	21.060,89
<i>Totale per debiti per anticipazioni</i>	105.304,43	(42.121,77)	63.182,66	42.121,77	21.060,89
Totale	16.025.321,61	5.125.004,14	21.150.325,75	14.791.541,78	6.358.783,97

I debiti verso la TECNOCASIC, ammontano complessivamente ad Euro 21.150.325,75 (contro Euro 16.025.321,61 nel 2015), a fronte dei quali sono iscritti nell'attivo patrimoniale corrispondenti crediti, al netto del credito premialità/penalità, per Euro 47.727.434,34 (Euro 41.709.122,55 nel 2015), di cui Euro 32.893.316,81 (Euro 31.269.579,03 nel 2015) a titolo di fondo rinnovo parti impianto.

I debiti complessivi verso la TECNOCASIC sono aumentati rispetto allo scorso anno di Euro 5.125.004,14, a fronte di un incremento dei crediti CACIP verso la controllata di Euro 6.018.311,79 (escluso effetto saldo premialità/penalità).

Si precisa che nell'ambito della voce di debito corrente, è iscritto, a partire dal 2014, il debito verso la Tecnocasic per le somme maturate a partire dal 01/01/2014 ed a questa spettanti per il

trattamento dei reflui dei Comuni contermini pari ad Euro 4.689.933,90, di cui Euro 1.957.122,00 relativi al 2014, Euro 1.532.812,00 relativi al 2015 ed Euro 1.200.000,00 relativi al 2016. Tali posizioni, come già accennato nell'ambito dei crediti verso la controllata, corrispondono ad altrettanti crediti verso il cliente Abbanoa S.p.a. e saranno liquidabili alla controllata nella misura in cui le corrispondenti somme saranno versate dal cliente Abbanoa nelle casse consortili. Alla data di chiusura del corrente bilancio nessuna delle somme sopra indicate è stata corrisposta nelle casse consortili.

La posizione è stata integralmente iscritta tra i debiti correnti in quanto tale appare essere nella sostanza l'esposizione finanziaria a breve del Consorzio verso la partecipata, atteso che sono previste in incasso nel 2017 dal cliente Abbanoa n. 9 rate di Euro 393.626,00 cadauna (vedi commenti sulla citata transazione), per un totale di Euro 3.542.634,00 (iscritti tra i crediti a breve verso Abbanoa) e che il residuo del debito esposto, economicamente riferibile al 2016 (non contemplato nella transazione), finanziariamente costituisce comunque, verso lo stesso cliente Abbanoa, uno scaduto commerciale che dovrebbe liquidarsi entro i 12 mesi e dunque formalmente riconoscibile alla partecipata nei medesimi termini.

Con riguardo alla transazione Abbanoa/CACIP, di cui si è già detto a commento del credito verso il cliente Abbanoa ed a cui si rimanda, si informa, inoltre, che in forza della stessa, stipulata nel mese di aprile 2017, in tale anno, saranno riconosciuti crediti complessivi in favore della partecipata per Euro 12.401.848.71, IVA inclusa, ed al netto delle spese legali sostenute.

La citata somma di Euro 12.401.848,71, include anche l'accertato di competenza riferito agli anni 2014 e 2015, già iscritto tra i debiti verso la controllata riportati nella tabella sopra esposta e pari a imponibili Euro 3.489.933,90 (esclusi quelli del 2016 pari ad Euro 1.200.000,00) oltre al pregresso dovuto che trova copertura nello specifico fondo spese.

Come detto, le competenze riferite all'anno 2016 non sono state oggetto di transazione e sono in attesa della regolamentazione convenzionale con Abbanoa Spa; al momento seguono la disciplina indicata dalla vigente convenzione con la partecipata, alla quale si riconoscono come dovute le somme da questa accertate e prudentemente valorizzate per il servizio comunque svolto, con esigibilità finanziaria subordinata al materiale incasso delle stesse nei conti del Consorzio.

Con riguardo al citato fondo spese, si ricorda che in vigenza del contenzioso e prima della modifica convenzionale con la Tecnocasic introdotta a partire dal 2014 (con la quale, a partire da tale anno si riconosce, alla controllata, in assenza di comunicazioni dal cliente Abbanoa Spa, con l'iscrizione di un corrispondente debito, la valorizzazione prudenziale del servizio di trattamento reflui da questa operata e comunicata all'Ente) il Consorzio, nella considerazione che le somme/corrispettivo una volta divenute certe, in quanto definitivamente pagate dal cliente Abbanoa, sarebbero state oggetto di riconoscimento in favore del gestore degli impianti (Tecnocasic), ha costantemente provveduto a rettificare con l'accantonamento di un fondo spese, i ricavi nel tempo iscritti a bilancio a titolo di pretese rivendicate in sede di contenzioso e spettanti alla partecipata nella misura riconosciuta dal cliente e definitivamente incamerata nelle casse consortili.

Tra i debiti verso la Tecnocasic, infine, sono ricompresi Euro 63.182,66, pari al residuo delle somme ricevute in anticipo dalla Tecnocasic ed a suo tempo utilizzate, per il pagamento degli interessi di preammortamento, dovuti per il finanziamento ottenuto per la realizzazione dell'impianto di compostaggio. Il recupero economico di tali somme, dalla stessa finanziate, è eseguito con l'addebito annuale alla controllata di un canone in conto gestione impianto, atteso che è stato pattuito che le stesse rimanessero a carico del medesimo gestore degli impianti.

I debiti verso la Tecnocasic estinguibili oltre i 12 mesi sono relativi principalmente alle manutenzioni straordinarie riferibili, salvo riconoscimento, ai FRPI reti, inceneritore e compostaggio.

10) Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate sono pari a zero.

12) Debiti tributari

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
- Erario c/ritenute IRPEF	80.646,03	86.368,70	5.722,67
- Debiti per altre imposte e tasse	297,84	145,50	(152,34)
- Erario c/IVA a Debito	-	17.120,58	17.120,58
- Debiti per IRAP	10.998,40	-	(10.998,40)
- Debiti per IRES	138.276,79	-	(138.276,79)
Totale	230.219,05	103.634,78	(126.584,27)

I debiti tributari sono diminuiti per effetto principale delle imposte sul reddito dell'esercizio pari a zero nel 2016. Non sono, infatti, risultati imponibili positivi. Il decremento riguarda il pagamento del debito tributario rilevato lo scorso anno compensato nell'esercizio con altrettanti crediti.

I debiti tributari per IRPEF sono principalmente riferiti alle trattenute sulle retribuzioni in liquidazione nel mese di dicembre 2016.

A differenza dello scorso esercizio, a fine anno 2016, l'IVA è risultata a debito.

I debiti tributari sono classificati con esigibilità entro 12 mesi.

13) Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
- Debiti v/ INPS	-	-	-
- Debiti v/ ENPDEP	303,67	323,74	20,07
- Debiti v/ INPDAP	86.424,65	91.840,08	5.415,43
- Cipdel Inpdap car. Dip.	2,98	2,98	-
- Debiti v/INAIL	-	105,85	105,85
- Debiti INPS per contrib. Prev. Lav. Aut.	928,23	728,88	(199,35)
- Debiti Verso INPGI	178,20	267,30	89,10
Totale	87.837,73	93.268,83	5.431,10

I debiti verso gli Istituti previdenziali ed assistenziali sono costituiti dai debiti correnti il cui ammontare viene liquidato nel successivo esercizio.

Tali debiti hanno un'esigibilità valutata entro 12 mesi.

14) Altri debiti**Altri debiti: Analisi delle movimentazioni.**

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore 31.12.2016	Variazione
- Debiti per depositi cauzionali	197.078,25	197.409,42	331,17
- Caparre per cessione aree industriali	1.839.583,93	1.859.648,93	20.065,00
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	93.980,44	98.843,44	4.863,00
- Debiti verso dipendenti	1.179.100,40	1.235.621,76	56.521,36
- Anticipi da Clienti	65.654,60	81.794,93	16.140,33
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	63.179,01	-
- Debiti v/amministratori	1.847,00	1.588,52	(258,48)
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	2.325,50	2.864,34	538,84
- Debiti verso altri	9.510,21	8.537,53	(972,68)
Totale Altri Debiti	3.452.259,34	3.549.487,88	97.228,54

La voce “Altri debiti” è una posta residuale che accoglie le ulteriori posizioni di debito non qualificabili nelle voci precedenti.

Tali debiti, come sopra indicato, sono costituiti da debiti per depositi cauzionali incassati, dai debiti conseguenti all'incasso di caparre per la cessione di aree industriali, da cauzioni incassate in occasione di assegnazione di rustici industriali, da debiti verso dipendenti per il TFR investito e competenze da liquidare.

Nella voce “Debiti verso altri” è inoltre incluso il debito di Euro 7.230,40 verso la C.C.I.A.A. e corrispondente alla quota di liquidazione alla stessa dovuta a seguito della sua uscita dalla compagine consortile.

Non si segnalano variazioni di rilievo.

Di seguito si riportano gli “Altri debiti” distinti in base al loro presumibile momento di estinzione.

Analisi in base all'esigibilità

DESCRIZIONE	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	totale
- Debiti per depositi cauzionali	-	197.409,42	197.409,42
- Caparre per cessione aree industriali	1.859.648,93	-	1.859.648,93
- Depositi cauzionali Rustici Industriali	-	98.843,44	98.843,44
- Debiti verso dipendenti	334.366,68	901.255,08	1.235.621,76
- Anticipi da Clienti	81.794,93	-	81.794,93
- Debiti per espropriazioni	63.179,01	-	63.179,01
- Debiti v/amministratori	1.588,52	-	1.588,52
- Debiti verso componenti Assemblea Generale	2.864,34	-	2.864,34
- Debiti verso altri	8.537,53	-	8.537,53
Totale altri debiti	2.351.979,94	1.197.507,94	3.549.487,88

Si evidenzia che le caparre per cessioni di aree industriali, trattandosi di incassi in attesa della stipula dei contratti definitivi, solo eccezionalmente vengono restituite all'acquirente. La loro destinazione ordinaria, infatti, è quella di compensarsi con il credito derivante dalla fatturazione del terreno ceduto che dovrebbe avvenire non oltre 12 mesi dalla data della stipulazione del preliminare.

Gli anticipi da clienti sono posizioni che rimangono aperte temporaneamente con i clienti con cui in genere si ha un rapporto di continuità ed il cui ammontare solitamente viene chiuso nel successivo esercizio.

Tra i debiti verso dipendenti, sono stati classificati entro i 12 mesi i debiti per ferie maturate e non godute, nonché eventuali debiti per arretrati retributivi corrisposti nel corso del successivo esercizio ed il premio di produzione stanziato.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

- Saldo al 31.12.2015	14.270.877,46
- Saldo al 31.12.2016	11.322.130,78
<i>Variazione</i>	(2.948.746,68)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Incremento	(decremento)	Valore 31.12.2016
Ratei passivi:				
Ratei passivi	-		-	-
totale	-			-
Risconti passivi:				
- Risconti passivi per contributi c/impianti	12.155.252,06	587.500,00	(3.212.308,67)	9.530.443,39
- Ricavi sospesi contributi spese generali	436.681,32	-	-	436.681,32
- Risconto passivo rivalsa oneri Adeguamento impianto di Potabilizzazione	338.479,48	-	(48.354,21)	290.125,27
- Risconto passivo rivalsa oneri realizzazione seconda linea ROS	450.000,00		(60.000,00)	390.000,00
- Altri risconti passivi	890.464,60		(215.583,80)	674.880,80
totale	14.270.877,46	587.500,00	(3.536.246,68)	11.322.130,78
Totale Ratei e risconti passivi	14.270.877,46	587.500,00	(3.536.246,68)	11.322.130,78

I risconti, per Euro 10.403.806,03, sono costituiti da componenti di reddito non ancora imputati a conto economico in quanto corrispondenti a quote di contributo di competenza di successivi anni, da contrapporsi, nei futuri esercizi, alle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce “Risconti passivi per contributi in conto impianti” presenta un decremento di Euro 3.212.308,67, conseguente all’imputazione a ricavo dei corrispondenti contributi in conto impianti di competenza che si contrappongono agli ammortamenti iscritti a costo, calcolati sulle immobilizzazioni strumentali (vedi anche la voce “contributi in conto esercizio” del conto economico).

La medesima voce presenta un incremento in forza della trasformazione in contributo di anticipazioni in precedenza complessivamente ricevute per complessivi Euro 587.500,00 (vedi anche voce debiti verso altri finanziatori).

Si segnala che nell’esercizio è stato definitivamente acquisito a seguito di rendicontazione e collaudo finale di opere ultimate, il contributo regionale di Euro 587.500,00, ottenuto per i lavori di rifacimento della dorsale consortile. Si precisa che, nonostante l’opera, suddivisa in due lotti, fosse stata terminata nel precedente anno, tale contributo è stato rilevato solo nel 2016 a causa della tardiva erogazione in favore casse consortili delle somme RAS e quindi dell’impossibilità di formalizzare l’acquisizione del contributo (rendicontazione) nell’anno di ultimazione dei lavori. In corso lavori, infatti, furono ricevuti solo Euro 146.875,00, il residuo è stato incassato ad opera già ultimata, nel successivo esercizio 2016, appunto primo anno di rilevazione del contributo.

I risconti passivi per spese generali, pari a complessivi Euro 436.681,32, sono costituiti dalla sospensione di pregressi contributi per spese generali corrispondenti ad un pari ammontare di spese generali capitalizzate su specifiche immobilizzazioni tecniche. Nell’esercizio non vi sono state

variazioni sul conto di progetto ne sono stati ultimati lavori afferenti alle opere riferite a tale voce di ricavo sospeso.

Il risconto passivo per rivalsa oneri adeguamento impianto di potabilizzazione è costituito dal residuo valore economico di rivalsa, di competenza dei successivi esercizi, posto a carico della TECNOCASIC per le somme anticipate dal Consorzio dirette alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'Impianto di Potabilizzazione. Nell'esercizio sono stati recuperati oneri pari ad Euro 48.354,21, iscritti a conto economico nella voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni". Il piano di recupero è iniziato nel 2010 e, coerentemente con la vita utile dell'impianto, prevede un recupero in 12 anni e mezzo. Il Consorzio nel 2010 aveva provveduto ad anticipare per conto della partecipata la somma complessiva di Euro 604.427,63. Il recupero annuale è stato pattuito a titolo di maggiori accantonamenti al FRPI, per Euro 30.221,38 (Euro 15.110,69 nel 2010, primo anno) e per Euro 18.132,83, a titolo di concorso economico/finanziario alla gestione dell'impianto (primo anno nel 2010, Euro 9.066,41). Mentre prosegue il recupero economico, finanziariamente la somma complessivamente anticipata sopra indicata è stata integralmente incassata nel 2011.

A tale voce, a partire dall'anno 2013, si è aggiunta analoga voce, questa volta per la seconda linea ROS dell'impianto di compostaggio, laddove a fronte di complessivi Euro 600.000,00 (anticipazione consortile), destinati anch'essi ad essere recuperati nel tempo a carico della TECNOCASIC (concessionaria dell'impianto), nell'esercizio sono stati imputati come canone di competenza Euro 60.000,00 (Euro 30.000,00 nel 2013, il primo anno). Con riguardo al recupero finanziario delle somme, nell'esercizio è stata incassata oltre alla somma ordinariamente attesa per l'anno 2015 anche quella riferita al precedente esercizio corrisposta dalla Tecnocasic, affidataria della gestione dell'impianto con una annualità di ritardo.

Gli altri risconti passivi sono costituiti da quote di ricavo di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione numeraria si è già verificata. La rilevazione di tali "risconti diversi" consente di rispettare il principio della competenza per i ricavi in maturazione tra due e più esercizi in funzione del tempo.

Tale voce è costituita principalmente dal risconto passivo relativo alla concessione trentennale di un diritto di superficie alla società PRV Macchiareddu Srl del valore complessivo di Euro 720.000,00. Il valore del diritto superficie è stato imputato nell'esercizio per il valore di competenza di Euro 24.000,00, con un ricavo ancora sospeso a fine esercizio di Euro 624.000,00.

CONTI D'ORDINE

Con riguardo ai conti d'ordine si evidenziano gli impegni conseguenti alla obbligazione sussidiaria ancora esistente in capo al Consorzio a fronte della fideiussione rilasciata all'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA 2004 – 2005 a suo tempo riscossi e garantiti nella misura Euro 3.968.613,32. Si segnala, inoltre, la coobbligazione del Consorzio, nella polizza fideiussoria sottoscritta, quale contraente, dalla società controllata Tecnocasic Spa, in favore della Provincia di Cagliari settore ecologia, riguardante la Piattaforma Ambientale di proprietà consortile in gestione alla predetta partecipata; importo garanzia 5.785.546,03.

CONTO ECONOMICO
(Bilancio di Esercizio al 31/12/2016)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE**1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2015	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2016
- Ricavi vendita terreni industriali	523.036,50	(244.851,50)	278.185,00
- Ricavi per rinnovo parti impianto	5.471.900,70	5.006,75	5.476.907,45
- Ricavi per concorso finanziario Tecnocasic	2.223.783,79	(78.347,49)	2.145.436,30
- Ricavi per affitti e canoni patrimoniali	2.269.632,57	(133.717,36)	2.135.915,21
Totale	10.488.353,56	(451.909,60)	10.036.443,96

I **ricavi delle vendite** di terreni sono diminuiti per specifici fatti non correlabili ad un peggioramento della situazione generale, bensì al ritardo conseguito nella stipula di alcuni atti definitivi di vendita che non si sono concretizzati (a fronte della intervenuta sottoscrizione del contratto preliminare) entro il 31 dicembre. Il fatto si ritiene dunque abbia natura circoscritta al 2016, atteso che già dal 2017, si confida in una ripresa del fatturato che dovrebbe generosamente superare i valori registrati nel precedente esercizio 2015, anche alla luce dei contratti preliminari sottoscritti nei primi mesi del 2017.

Il consuntivo 2016 ha per quanto sopra indicato registrato un decremento della vendita dei lotti industriali passati da Euro 523.036,50 ad Euro 278.185,00.

Al riguardo brevemente, al di là delle specificità del 2016, si segnala che continua comunque a permanere nel territorio una situazione di generale debolezza economica e di difficoltà propria in seno alle singole imprese, magari anche interessate ad operare investimenti in aree consortili, ma che si trovano in partenza penalizzate e scoraggiate dalle note criticità presenti sul territorio Consortile, tra cui l'inclusione delle aree di Macchiareddu e Sarroch all'interno della perimetrazione SIN, quali siti inquinati.

Al riguardo il Consorzio è impegnato, a proprie spese (senza per altro rinunciare a tentativi di auspicabili coinvolgimenti dell'Amministrazione Regionale) in un piano di caratterizzazione volto a ridurre fiato alle iniziative produttive locali delle imprese, sgravando le medesime di buona parte dell'onerosità correlata alla attività di caratterizzazione (di verifica e di riscontro preliminare dei livelli di inquinamento eventualmente presenti *in situ*) obbligatoriamente richiesta prima di poter avviare qualsiasi iniziativa produttiva in area SIN.

Con riguardo alle prospettive per l'anno 2017, superata la parentesi del 2016 si ritiene, visto lo stato degli atti preliminari, di poter recuperare in tale anno i minori ricavi rilevati nel 2016, con la concreta prospettiva di registrare un fatturato superiore alla media di quella rilevata nei precedenti recenti esercizi.

Gli atti stipulati nel 2016 hanno riguardato vendite di terreni situati negli agglomerati industriali di Macchiareddu e di Elmas, eseguiti per la quasi totalità in Elmas, Euro 277.185,00. Lo scorso esercizio in tali due agglomerati vennero concluse cessioni rispettivamente per Euro 165.452,00 e per Euro 357.584,50.

I ricavi per concorso finanziario derivanti dall'affidamento in concessione della gestione degli impianti tecnologici alla TECNOCASIC sono lievemente diminuiti di Euro 78.347,49, attestandosi ad Euro 2.145.436,30.

I ricavi per FRPI (Fondo Rinnovo Parti Impianto) corrispondenti gli accantonamenti eseguiti dalla TECNOCASIC in favore del fondo FRPI sono praticamente invariati rispetto la precedente anno.

La variazione minima, sopra indicata, è da attribuirsi al FRPI inceneritore per la parte impianto "bonifica fumi" (ricavo complessivo iscritto a FRPI inceneritore, per tale parte impianto, pari ad Euro 220.244,68). Il predetto aumento è correlato alla variazione delle rate del mutuo all'epoca acceso per finanziare l'adeguamento dell'impianto fumi alla normativa più restrittiva a suo tempo introdotta in materia di contenimento di emissioni inquinanti. Tali rate sono recuperate sulla TECNOCASIC come maggiori accantonamenti richiesti a beneficio del FRPI inceneritore.

Complessivamente nel 2016 il ricavo iscritto dal CACIP in contropartita agli accantonamenti operati dalla TECNOCASIC in favore del FRPI inceneritore ammonta ad Euro 3.318.986,07 di cui, come detto, Euro 220.244,68, riferito alla parte impianto "Bonifica fumi".

Con riguardo alle reti acque, i ricavi per FRPI ammontano a complessivi Euro 1.530.221,38, di cui, Euro 1.500.000,00, costituiti dall'accantonamento annuale ordinario 2016 ed Euro 30.221,38 quale quota di rivalsa aggiuntiva, diretta alla copertura degli oneri sostenuti dal Consorzio per l'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione (vedi anche commenti risconti passivi).

I ricavi per FRPI inoltre riguardano gli accantonamenti al FRPI impianto compostaggio, pari ad Euro 627.700,00.

I ricavi per affitto immobili e canoni patrimoniali sono diminuiti di Euro 133.717,36.

Tra tali ricavi segnaliamo quelli per la concessione di aree accoglienti il "Parco eolico", pari ad Euro 522.418,16 (Euro 656.686,22 nel 2015) a cui è principalmente imputabili la suddetta flessione, nonché per Euro 713.336,72 (Euro 709.367,20 nel 2015) i ricavi specificatamente diretti alla copertura del costo di realizzazione degli altri impianti tecnologici (Compostaggio, impianto di Potabilizzazione e seconda linea ROS) per la parte non finanziata da contributo regionale e addebitati alla controlla TECNOCASIC che remunera l'investimento attraverso la gestione degli stessi.

Segnaliamo che nell'esercizio sono stati addebitati ricavi per locazione di attrezzature portuali per Euro 31.309,71 e per diritti di superficie concessi a terzi per complessivi Euro 24.217,95.

Segnaliamo, inoltre, ricavi per affitto rustici industriali e per ricerche ed affitti in zona Cim per complessivi Euro 439.199,19 (Euro 413.136,47 nel 2015), valore migliorato rispetto a quello rilevato nel precedente anno. Gli affitti per ponti radio ammontano ad Euro 119.556,65.

5) Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2015	Incremento (decremento)	Saldo al 31.12.2016
Contributi in c/esercizio:			
- Contrib.c/eserc.spese generali	-	-	-
- Contributi c/capitale quota di competenza	4.508.392,38	(1.296.083,71)	3.212.308,67
- Altri contributi in conto esercizio	-	-	-
Totale contributi in conto esercizio	4.508.392,38	(1.296.083,71)	3.212.308,67
Altri ricavi			
- Ricavi per recupero spese	411.628,33	(41.294,75)	370.333,58
- Altri ricavi diversi	6.584.056,66	(192.801,78)	6.391.254,88
Totale altri ricavi	6.995.684,99	(234.096,53)	6.761.588,46
Totale Altri ricavi e proventi	11.504.077,37	(1.530.180,24)	9.973.897,13

I contributi in conto esercizio sono costituiti dalle quote di contributo in conto impianto di competenza che dai risconti passivi vengono annualmente imputati al conto economico in contrapposizione agli ammortamenti dei cespiti finanziati.

Tali contributi ammontano a complessivi Euro 3.212.308,67, di cui, principalmente: relativi ad Attrezzature portuali per Euro 563.232,15 (Euro 1.915.859,98 nel 2015), ai “Deputatori” Euro 835.516,57, all’impianto di “Compostaggio”, Euro 631.260,64, ai lavori di adeguamento dell’impianto di “Bonifica fumi”, Euro 179.413,80, ai “Collettori”, Euro 154.835,85, all’opera “Condotta di collegamento dal depuratore di Macchiareddu alla laguna di Santa Gilla”, Euro 151.310,01, all’opera “infrastrutturazione telematica”, Euro 140.129,08, ai lavori per la seconda linea Ros Euro, 144.419,90.

Con riguardo alle opere entrate in funzionamento lo scorso anno (“secondo lotto lavori di rifacimento della Dorsale consortile” e “impianto acque reflue riciclate”), l’aliquota di ammortamento piena applicata nel corrente esercizio ha prodotto un incremento del contributo in conto impianti di competenza per Euro 30.654,16. Complessivamente per tali due intereventi sono stati contrapposti ai relativi ammortamenti del costo storico del cespite contributi pari ad Euro 57.823,68, contro il valore dimezzato dello scorso anno.

Con riguardo al primo lotto dei lavori di rifacimento della dorsale consortile, opera entrata in funzionamento nel 2015 ed ammortizzata a partire da tale anno, la quota di contributo in conto impianto, quale provento definitivamente acquisito solo nel 2016, ma riferito ad una opera entrata in funzionamento nel precedente esercizio, è stato imputato a ricavo senza alcuna riduzione (Euro 25.890,37), in contrapposizione all’applicazione dell’aliquota piena di ammortamento sul costo storico del cespite.

Nel complesso le quote di contributo in conto impianto di competenza sono diminuite di Euro 1.296.083,71 a causa principale di minori contributi rilevati sulle attrezzature portuali per complessivi Euro 1.352.627,83. Infatti con il 2015 si sono conclusi gli ammortamenti dei contributi delle gru da banchina di cui ai progetti 1/30 “prima a seconda gru” e “terza e quarta gru”, imputati in tale anno per complessivi Euro 790.662,33, e nel 2016 è stato imputato il residuo dell’ammortamento riferito alle “gru quarta quinta e sesta” per complessivi Euro 561.965,45, valore dimezzato rispetto al precedente anno.

I ricavi per recupero spese verso società partecipate sono costituiti principalmente recupero sulla TECNOCASIC di spese per il personale distaccato, pari ad Euro 246.602,44, oltre a spese minori verso la medesima per Euro 14.311,03, costituite dal recupero per competenza del canone della discarica di “Flumini Binu”. Sono costituiti, inoltre, per Euro 1.578,49, dalle spese notarili anticipate in favore della Free Zone per l’adeguamento dello Statuto della società.

I ricavi per recupero spese, ancora, includono Euro 2.418,71 per recupero costi mensa aziendale, ed Euro 4.289,98 per recupero spese di guardiana.

Residuano ulteriori ricavi per recuperi spese verso terzi per complessivi Euro 101.132,93, prevalentemente riferibili al recupero di spese di frazionamento, Euro 4.000,00, di spese per acqua industriale, Euro 5.124,46, di spese per vigilanza e sicurezza notturna, Euro 3.978,36 e di spese legali per Euro 81.499,20.

Gli “altri proventi diversi” sono costituiti prevalentemente dai ricavi per addebito alla TECNOCASIC dell’onere di acquisto dell’acqua grezza pari ad Euro 3.591.120,87.

Tra i proventi diversi sono inclusi Euro 1.200.000,00 (Euro 1.532.812,08 nel 2015), addebitati ad Abbanoa Spa a titolo di corrispettivo per il 2016 per l’attività di trattamento dei reflui. Il corrispettivo, analogamente a quanto accaduto nel precedente esercizio, in assenza di specifica comunicazione dal cliente dei volumi del servizio erogato è stato determinato, in alternativa, e come

previsto dalla convenzione vigente con la TECNOCASIC, sulla base dei valori comunicati al Consorzio dalla controllata in relazione alla attività di depurazione effettivamente svolta, e da questa prudentemente valorizzata. Si precisa che dal punto di vista economico tale ricavo costituisce per il Consorzio una partita di giro che non ha impatto sul risultato dell'esercizio, avendo come contropartita un pari valore iscritto tra gli oneri diversi di gestione ed accreditato alla partecipata. Gli effetti economici, infatti, sono di pertinenza della controllata che gestisce il servizio e sostiene i costi per l'intera attività di trattamento dei reflui avendo la gestione degli impianti.

A titolo di informativa si rappresenta che nel mese di aprile del 2017 per tale servizio si è finalmente giunti alla stipula di un atto transattivo a componimento del pluriennale contenzioso con Abbanoa Spa a suo tempo sorto sui volumi trattati e sulla stessa tariffa applicata dal Consorzio per il servizio svolto attraverso gli impianti affidati in concessione alla TECNOCASIC SPA.

La transazione è stata stipulata a componimento della vertenza sino al maturato 2015 incluso, con la previsione della liquidazione a saldo e stralcio, a tutto il 2015, (ed oltre a quanto già incassato) della somma di Euro 9.447.020,27, escluse tutte le ulteriori spettanze ed incassi che Abbanoa Spa riceverà per il servizio svolto e che dovrà rigirare al Consorzio nella misura del 100% sulla depurazione e del 50% sulla fognatura.

Con riguardo ai rapporti correnti, si è in attesa della stipula con Abbanoa Spa di specifico quadro convenzionale, tuttora in fase di trattativa. Nelle more i valori di competenza 2016 sono stati iscritti in bilancio secondo quanto sopra descritto.

La richiamata transazione non produce effetti negativi diretti sul conto economico consortile fatto salvo quanto derivato dalla incidenza degli stessi sul valore della partecipazione consortile.

Tra gli "altri proventi diversi", inoltre, sono stati iscritti ricavi per revisione di stima dei fondi rischi per un totale di Euro 1.530.840,74. Tale provento ha come contropartita principale la riduzione del fondo rischi per espropri vari, completamente stralciato a seguito della accertata insussistenza di residuali posizioni di rischio, con un recupero economico di Euro 1.000.000,00 ed Euro 400.000,00 per revisione della stima del rischio sul contenzioso Piga Luisa e Più, valutandosi più che congruo per tale posizione un fondo residuo di Euro 500.000,00.

Sono state, inoltre, rettificcate in diminuzione le stime di spesa su alcune posizioni minori con un beneficio economico aggiuntivo di Euro 130.841,00.

Segnaliamo, infine, ricavi minori per Euro 29.106,57, afferenti la costituzione di servitù su terreni di proprietà consortile.

Si precisa che la totalità dei ricavi delle vendite è realizzata nella locale area geografica.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce materie sussidiarie e di consumo include l'acquisto di cancelleria, stampati, carburanti e lubrificanti, ed altri materiali.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2015	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2016
- Materie sussidiarie e di consumo	12.008,18	(5.016,89)	6.991,29
- Acquisti di terreni	72.642,86	(72.642,86)	-
Totale	84.651,04	(77.659,75)	6.991,29

Nell'esercizio non sono stati acquisiti nuovi terreni.

7) Costi per servizi

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2015	Incrementi (decrementi)	Saldo al 31.12.2016
- Spese per utenze Enel	57.653,02	(3.566,27)	54.086,75
- Spese acqua potabile sede Cagliari	682,65	(434,22)	248,43
- Servizi Tecnocasic per acqua e diversi	18.500,28	(6.334,19)	12.166,09
- Spese telefoniche	14.949,67	(303,31)	14.646,36
- Manutenzioni e riparazioni	1.237.873,75	237.722,11	1.475.595,86
- Spese per servizi di pulizia	32.048,58	(6.605,78)	25.442,80
- Spese servizi vigilanza	48.059,80	(1.799,80)	46.260,00
- Spese per servizi assicurativi	43.370,94	10.918,52	54.289,46
- Emolumenti e spese Amministratori e Revisori	83.025,51	(4.596,75)	78.428,76
- Costo personale parasubordinato	-	-	-
- Costo per personale distaccato	55.909,44	(37.165,26)	18.744,18
- Spese per consulenze e prestaz.professionali	115.694,23	37.615,85	153.310,08
- Spese legali e notarili	333.772,53	(74.365,65)	259.406,88
- Spese ufficio stampa	1.178,20	11.782,00	12.960,20
- Spese pubblicità	27,18	(13,36)	13,82
- Spese di rappresentanza	5.381,98	(4.653,69)	728,29
- Viaggi e trasferte	709,85	1,03	710,88
- Oneri per servizi bancari	25,26	90,23	115,49
- Compensi componenti Assemblea Generale	765,72	(226,88)	538,84
- Altri costi per servizi	74.940,39	410,13	75.350,52
Totale costi per servizi	2.124.568,98	158.474,71	2.283.043,69

I costi per servizi sopra dettagliati sono aumentati rispetto al precedente esercizio essenzialmente per effetto di maggiori spese di manutenzione dei beni consortili, incremento Euro 237.722,11.

Le altre voci di spesa hanno fatto registrare un generale diminuzione perseguita grazie ad una politica di risparmio volta ad economizzare ed efficientare i costi interni.

Con riguardo alle manutenzioni, gli oneri sono aumentati per effetto dell'incremento delle spese di manutenzione straordinaria riferibili al FRPI inceneritore che, per la parte riconducibile ai forni A e B, di prossima dismissione, sono stati iscritti a conto economico (come per altro già operato lo scorso anno), data la limitata vita utile stimata degli interventi operati, valutata non superiore a tre anni. Nell'esercizio, infatti, a fronte di manutenzioni FRPI inceneritore addebitate dalla controllata TECNOCASIC al consorzio per complessivi Euro 3.618.524,99, Euro 954.569,41 sono stati iscritti a costo nel conto economico quali oneri ad utilità limitata all'esercizio. Si è dunque tenuto in debito conto il fatto della prossima dismissione dei forni A e B, apprezzando la residua vita utile dell'investimento, tenendo conto anche del residuo valore pregresso capitalizzato non ancora ammortizzato che è stato oggetto di ulteriore svalutazione di Euro 555.034,48 secondo quanto commentato alla voce "ammortamenti e svalutazioni", a cui si rimanda per un completo quadro.

Viceversa le manutenzioni ordinarie dei beni consortili eseguite per tramite della controllata in base alla vigente convenzione, hanno fatto registrare una flessione, con una onerosità rilevata a fine anno di Euro 376.737,35 a fronte di Euro 417.520,99 rilevati lo scorso esercizio.

Le altre voci di spesa afferenti ai servizi hanno registrato una generale diminuzione come dettagliato nella tabella sopra riportata

Gli emolumenti di spettanza dell'Organo Amministrativo e dei Revisori dei conti, iscritti a conto economico nel presente bilancio, sono stati quantificati rispettivamente in Euro 43.784,36 (inclusi oneri contributivi per Euro 5.960,80) per il primo, ed in Euro 32.770,84 per i secondi.

8) Costi per godimento beni di terzi

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2015	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2016
- Fitti e noleggi	4.215,83	5.651,14	9.866,97
- Canoni di concessione	6.103,56	(217,24)	5.886,32
Totale	10.319,39	5.433,90	15.753,29

I costi per godimento beni di terzi sono costituiti dai canoni per attraversamenti stradali e ferroviari, Euro 5.886,32, e da canoni per macchine ufficio.

9) Costo per il personale

Il costo del personale è indicato nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2015	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2016
- Salari e stipendi	2.185.682,72	(200.735,28)	1.984.947,44
- Oneri sociali	522.420,06	(35.798,93)	486.621,13
- Accantonamento TFR dell'esercizio	152.085,08	14.114,53	166.199,61
- TFR destinato a fondo pensione	3.565,61	481,23	4.046,84
- TFR di periodo	-	-	-
- Altri costi del personale	1.983,42	2.449,92	4.433,34
Totale	2.865.736,89	(219.488,53)	2.646.248,36

Si rileva che nell'ambito del costo del personale, Euro 246.602,44 corrispondono ad oneri per il personale distaccato presso la TECNOCASIC ed a questa ribaltati.

La riduzione del costo del personale è riconducibile principalmente alla riclassificazione di costi del personale iscritti nel precedente anno tra i componenti straordinari di reddito per Euro 159.770,18, oggi ricondotti, in base alla loro natura, all'interno della propria voce di riferimento, in forza dell'adeguamento dello schema di conto economico alla novellata normativa che ha eliminato la sezione straordinaria dagli schemi di bilancio.

L'accantonamento per il personale in servizio al 31/12/2016, iscritto ad incremento del TFR a norma dell'Art. 2120 C.C., ammonta ad Euro 166.199,61, a cui si aggiungono Euro 4.046,84 destinati al fondo pensione.

COMPOSIZIONE PER INQUADRAMENTO			MEDIA		MEDIA
	01/01/15	31/12/15	31/12/2015	31/12/16	31/12/16
OPERAI AUSILIARI	6	5	6	6	6
FUNZIONARI	6	4	5	7	6
IMPIEGATI	18	20	19	16	18
DIRIGENTI	3	4	4	4	4
	33	33	33	33	33

10) Ammortamenti e svalutazioniComposizione e variazione.

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2016	Variazione
- Ammort. Immobil. Immateriali	16.903,69	17.771,57	867,88
- Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	9.983.128,26	8.765.984,33	(1.217.143,93)
- Svalutazione delle Immobilizzazioni	110.589,52	555.034,48	444.444,96
- Svalutazione dei crediti circolanti e delle disponib.liquide	21.086,45	46.024,05	24.937,60
Totale	10.131.707,92	9.384.814,43	(746.893,49)

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, pari a complessivi Euro 8.783.755,90, sono stati calcolati in base alle aliquote indicate nella tabella riportata nella "sezione" criteri di valutazione.

Gli ammortamenti hanno subito un decremento rispetto al precedente esercizio.

Sulla riduzione hanno inciso principalmente per Euro 1.358.736,83, gli ammortamenti riferiti ad attrezzature portuali (prima e seconda gru - terza e quarta gru, acquisite nell'ambito di due differenti progetti) per le quali nel precedente esercizio era stata imputata l'ultima quota di ammortamento, e l'imputazione dimezzata rispetto al precedente anno delle quote di ammortamento riferite alla quinta sesta e settima gru, per le quali nell'esercizio corrente è stata imputata l'ultima quota di 561.965,47.

Tralasciando gli effetti minori di altre voci di ammortamento, segnaliamo che nell'esercizio sono entrati in ammortamento le opere di rifacimento della viabilità secondaria consortile eseguite in agglomerato di Macchiarreddu e di Sarroch il cui ammortamento ha inciso per Euro 11.987,26. Tali opere sono state ammortizzate ad aliquota dimezzata trattandosi del primo anno di entrata in funzionamento.

Segnaliamo ancora l'aumento prodotto dagli ammortamenti correlati alle spese incrementative capitalizzate sugli impianti tecnologici, le cui quote sono aumentate di Euro 225.584,11 .

Con riguardo alle svalutazioni di immobilizzazioni segnaliamo che nell'esercizio si è provveduto a svalutare, tenuto conto della residua vita utile stimata, un terzo del valore residuo ammortizzabile riferito ai forni A e B dell'inceneritore RSU.

Infatti, viste le schede tecniche pervenute dalla TECNOCASIC spa, riguardanti gli interventi di manutenzione straordinaria operati sull'inceneritore, dalle quali si evince che, negli ultimi due anni in media circa il 32% delle predette spese risultano riferibili ai forni A e B, ritenuta verosimile tale proporzionalità anche per precedenti esercizi, si è provveduto con la svalutazione del valore residuo dei forni A e B capitalizzato al 31/12/2014 (ultimo anno nel quale sono state eseguite capitalizzazioni per le manutenzioni incrementative di fondi de quo) nella misura di 1/3 pari ad Euro 555.034,48, valutata in 3 anni la residua vita utile delle predette parti impianto.

Con riguardo alle valutazioni dei crediti, nell'esercizio sono state eseguite svalutazioni di crediti commerciali per Euro 46.024,05. L'adeguamento, utilizzati i fondi per l'eliminazione di alcune posizioni accertate come definitivamente non recuperabili, è stato eseguito per adeguare il valore dei crediti di dubbia esigibilità, ancora in carico, al loro presunto valore di realizzo.

La movimentazione dei fondi è riportata nell'attivo patrimoniale.

11) Variazione delle rimanenze

Rimanenze al	31.12.2015	16.776.940,44
Variazione delle rimanenze		<u>(23.182,90)</u>
Rimanenze al	31.12.2016	<u>16.753.757,54</u>

Il valore delle rimanenze di terreni è diminuito in conseguenza dell'eccedenza del valore di scarico dei terreni ceduti sugli incrementi conseguenti agli acquisti dell'esercizio in rimanenza a fine anno. Nell'esercizio non sono state rilevate acquisizioni di beni merce.

In merito si rimanda anche alla voce "rimanenze" nell'attivo patrimoniale ed alle voci "acquisto di terreni" e "ricavi di vendita terreni", del presente conto economico.

12) Accantonamento per rischi

Accantonamenti al	31.12.2015	2.340.840,74
Accantonamenti al	31.12.2016	<u>1.330.000,00</u>
Variazione		<u>(1.010.840,74)</u>

La voce è stata commentata in occasione dell'esame dei "fondi rischi ed oneri".

14) Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2016	variazione
- Costo d'acquisto acqua grezza	3.453.453,45	3.591.120,87	137.667,42
- Costo servizi Tecnocasic trattamento acque reflue comuni contermini	1.532.812,08	1.200.000,00	(332.812,08)
- Costo Locazione area Discarica Flumini Binu Comune Sarroch	14.311,02	14.311,03	0,01
- Imposte e tasse	25.930,12	16.254,99	(9.675,13)
-Altri oneri diversi di gestione	58.701,92	72.389,30	13.687,38
Totale	5.085.208,59	4.895.059,15	(190.149,44)

Gli oneri diversi di gestione, come indicato nella tabella che precede, sono costituiti principalmente dai costi per acquisto di acqua grezza fatturati dall'Ente Acque della Sardegna al CACIP. Tali costi corrispondono a quanto spettante all'Ente Acque della Sardegna per l'acqua grezza da questa fornita nel 2016 per soddisfare il fabbisogno degli agglomerati industriali consortili, oneri che vengono ribaltati integralmente alla TECNOCASIC quale soggetto gestore degli impianti reti acque. Il recupero di tali oneri a carico della TECNOCASIC è stato rilevato con l'iscrizione di un corrispondente provento nell'ambito degli altri ricavi e proventi (vedi anche tale voce).

Gli oneri di trattamento delle acque reflue dei Comuni contermini (Uta, Villaspeciosa, Decimoputzu, Assemini, Sestu, Elmas e Decimomannu) addebitati ad Abbanoa ed iscritti nei ricavi tra i proventi diversi, vengono qui accreditati per competenza in favore della TECNOCASIC che esegue direttamente il servizio di trattamento attraverso gli impianti consortili affidati alla stessa in concessione. I predetti oneri, nel 2016, sono pari ad Euro 1.200.000,00 e risultano diminuiti rispetto al precedente anno. La loro entità è stata in alternativa valorizzata con criteri di prudenza dalla controllata, non avendo il cliente Abbanoa S.p.A. comunicato al Consorzio dati considerabili come attendibili alla luce del servizio reso nel 2016 in favore delle utenze finali per tramite della partecipata TECNOCASIC (si rimanda per ulteriori informazioni alla richiamata voce di ricavo).

Con riguardo al costo della locazione dell'Area su cui insiste la discarica di Flumini Binu il

canone di competenza spettante alla proprietà, Azienda Agricola Villa d'Orri, di Euro 14.311,03 qui iscritto, è recuperato a carico della TECNOCASIC, con iscrizione di un pari provento tra i ricavi diversi di gestione (voce Altri Ricavi e proventi).

“Gli altri oneri diversi di gestione” sono costituiti principalmente da oneri per quote associative, Euro 16.000,00 (FICEI), oneri per contributi e liberalità concessi a terzi, Euro 9.000,00 ed oneri per acquisto software Euro 8.109,64. Riguardano inoltre oneri per indennità espropriativa corrisposti in forza di sentenze giudiziali registrati a carico del conto economico nella misura di Euro 17.622,75.

In merito alla voce imposte e tasse, pari ad Euro 16.254,99, segnaliamo principalmente l'onere relativo alla tassa rifiuti per Euro 7.615,00, oneri per bolli e diritti pari ad Euro 1.684,01 e tasse di registrazione atti per Euro 711,50.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2016	Variazione
a) Proventi da imprese controllate	-	-	-
b) Proventi da imprese collegate	256.000,00	352.000,00	96.000,00
c) Proventi da altre imprese	-	-	-
d) Proventi da imprese controllanti	-	-	-
e) Proventi da imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-	-
Totale proventi da partecipazioni	256.000,00	352.000,00	96.000,00

I proventi da partecipazioni riguardano il dividendo 2015, riconosciuto nel 2016 al CACIP dalla Assemblea dei soci della società CICT (quota CACIP: 8%). Il dividendo è stato integralmente incassato nell'esercizio 2016.

16) Altri proventi finanziari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2016	Variazione
d) proventi diversi			
Interessi attivi bancari	447.293,02	230.050,82	(217.242,20)
Interessi attivi bancari da rendicontare	293.086,91	143.910,41	(149.176,50)
Interessi attivi vendita terreni	-	18,82	18,82
Interessi attivi diversi	9.870,32	5.469,32	(4.401,00)
Interessi attivi verso imprese controllate, collegate e controllanti	-	-	-
Sopravvenienze attive straordinarie per interessi attivi	43.990,23	192.901,85	148.911,62
Totale	794.240,48	572.351,22	(221.889,26)

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari gestionali del Consorzio per Euro 230.050,82 nonché, per Euro 143.910,41, dagli interessi maturati sui conti di progetto, interessi oggetto di rendicontazione in favore degli Enti eroganti.

A fronte di tali proventi, tra gli oneri finanziari, è stato rilevato il costo per quanto deve essere restituito agli Enti eroganti al netto delle ritenute d'acconto subite.

La riduzione degli interessi attivi è dovuta al dimezzamento, a partire dal secondo semestre 2015, del tasso di interesse riconosciuto sui conti correnti bancari che nell'esercizio 2016 ha caratterizzato invece l'intero anno (6 mesi nel 2015).

La sopravvenienza attiva per difetto di competenza sopra evidenziata pari ad Euro 192.901,85, riguarda gli interessi attivi incassati su rimborsi IVA pregressi, eccedenti quelli prudentemente

stanziati a credito (vedi voce “crediti tributari” dell’attivo patrimoniale). Con riguardo ai residui crediti per imposte richiesti a rimborso si precisa che non sono stati iscritti interessi attivi aggiuntivi, in quanto gli stessi non risultano essere oggettivamente determinabili.

17) Interessi ed altri oneri finanziari

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2016	Variazione
- Interessi passivi su mutui	(43.065,63)	(34.110,03)	8.955,60
- Costo per interessi attivi da rendicontare su finanziam.	(216.827,41)	(106.493,61)	110.333,80
- Altri oneri finanziari	(38,44)	-	38,44
Totale	(259.931,48)	(140.603,64)	119.327,84

Gli oneri finanziari sono costituiti, principalmente, dal costo derivante dall’accredito, ai rispettivi Enti eroganti, degli interessi attivi di competenza rilevati, al netto delle ritenute d’acconto, nei conti correnti bancari a destinazione vincolata e di spettanza degli Enti finanziatori.

Nell’esercizio sono stati rilevati, a tale titolo, interessi per complessivi Euro 106.493,61.

Gli interessi su mutui ammontano a complessivi Euro 34.110,03 e riguardano per Euro 7.252,79, il mutuo “Bonifica Fumi” e per Euro 26.857,24, il mutuo “impianto di Compostaggio”.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC S.p.A.	664.098,00	63.469,18	(600.628,82)
- Partecipazione azionaria PTM in liquidazione			-
- Partecipazione azionaria FDS	33.764,05		(33.764,05)
- Partecipazione azionaria CICT	324.830,93	377.379,20	52.548,27
- Partecipazione Zona Franca di Cagliari		116,50	116,50
Totale	1.022.692,98	440.964,88	(581.728,10)

Le rivalutazioni esprimono l’incremento del valore patrimoniale delle partecipazioni detenute in portafoglio dal Consorzio. Le rivalutazioni nel 2016 hanno riguardato le partecipazioni nella controllata TECNOCASIC, nella collegata CICT e nella collegata Free Zone. Per i commenti si rimanda alla voce “partecipazioni in imprese controllate e collegate”, dell’attivo patrimoniale ed alla Relazione sulla gestione.

19) Svalutazioni

DESCRIZIONE	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2016	Variazione
- Partecipazione azionaria CICT	(256.000,00)	(352.000,00)	(96.000,00)
- Partecipazione azionaria FDS		(4.258,40)	(4.258,40)
- Partecipazione azion. Zona Franca di Cagliari	(428,99)		428,99
- Partecipazione azionaria TECNOCASIC Spa			-
Totale	(256.428,99)	(356.258,40)	(99.829,41)

Le rettifiche in diminuzione del valore delle attività finanziarie sono dovute alle svalutazioni delle

partecipazioni conseguenti alle perdite d'esercizio registrate dalle partecipate a fine anno e recepite per la quota di pertinenza consortile.

La rettifica della CICT riguarda l'abbattimento del valore patrimoniale conseguente alla distribuzione nel 2016 del dividendo 2015, iscritto in bilancio nell'anno di incasso tra i proventi finanziari.

Nell'esercizio è stato rilevato quale risultato gestionale negativo quello della società collegata Feeder and Domestic Service che pro quota ha determinato una svalutazione della partecipazione di Euro 4.258,40.

Per gli approfondimenti si rimanda a quanto indicato a commento delle singole voci di partecipazione iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale.

Proventi ed oneri Straordinari: informativa.

A partire dal corrente bilancio di esercizio non vengono più indicati nello schema di conto economico alla sezione E, i proventi ed oneri straordinari.

La relativa voce è stata soppressa dalla in precedenza richiamata riforma del 2016 (D.lgs. n.139 del 18/08/2015 ed in vigore dal 01/01/2016), con l'introduzione dell'obbligo di riportare distintamente nella nota integrativa l'importo e la natura dei singoli elementi di costo e di ricavo di entità o incidenza eccezionali, estranei o meno all'attività gestionale.

Le poste originariamente riportabili nella vecchia e soppressa sezione E del conto economico sono state ricondotte alle specifiche voci di spesa e ricavo, tenuto conto della natura della spesa.

Con riguardo alle poste caratterizzate dal difetto di competenza, le stesse sono state riportate nella sezione del conto economico appropriata secondo la natura della spesa e se del caso evidenziate per rilevanza nella presente nota rispetto alle altre di competenza.

Non sono state rilevate nell'esercizio poste di entità eccezionale, tali da doversi indicare nella presente sezione della nota integrativa, rimandandosi comunque a quanto rappresentato e commentato in dettaglio nella presente nota integrativa per le singole poste di bilancio.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio.

Nell'esercizio 2016 non sono stati conseguiti imponibili fiscali positivi, non sono stati conseguentemente iscritti debiti di imposta ai fini IRES ed IRAP.

DESCRIZIONE	VARIAZIONI TEMPORANEE IRES	VARIAZIONI TEMPORANEE IRAP	% IRES VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITA ANT./DIFF. IRES	% IRAP VIGNENTE ANNO TEORICO DI RIVERSAMENTO	FISCALITA ANT./DIFF. IRAP	TOTALE	PREVISIONE RIVERSAM.DIFF. TEMPORANEE ANNO
IMPOSTE ANTICIPATE								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN AUMENTO</i>								
AC CANTONAMENTI PREGRESSI A FONDO RISCHI	29.941.508	29.832.711	24,00%	7.185.962	2,93%	874.098	8.060.060	Oltre il 2016
AC CANTONAMENTO A FONDO RISCHI ED ONERI	1.330.000	1.330.000	24,00%	319.200	2,93%	38.969	358.169	Oltre il 2016
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI PREGRESSI NON DEDOTTI	478.449	-	24,00%	114.828	-	-	114.828	Oltre il 2016
SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI NON DEDOTTI NELL'ESERCIZIO	46.024	-	24,00%	11.046	-	-	11.046	Oltre il 2016
COMPENSO AMMINISTRATORI DA LIQUIDARE	569	-	24,00%	137	-	-	137	
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	555.034	-	24,00%	133.208	-	-	133.208	
TOTALE DIFF. TEMPORANEE (VARIAZ. IN AUMENTO)	32.351.584	31.162.711						
IMPOSTE ANTICIPATE				7.764.380		913.067	8.677.448	
IMPOSTE DIFFERITE								
<i>DIFFERENZE TEMPORANEE SU VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE</i>								
IMPOSTE DIFFERITE								
TOTALE DIFFERENZA VARIAZIONI IN AUMENTO E IN RIDUZIONE ECCEDENZA IMPOSTE ANTICIPATE SU DIFFERITE	32.351.584	31.162.711		7.764.380		913.067	8.677.448	

Le differenze temporanee negative ammontano ad Euro 32.351.584,00 ai fini IRES ed Euro 31.162.711,00 ai fini IRAP. Tali differenze generano, rispettivamente, imposte anticipate stimate in

Euro 7.764.380,00 ai fini IRES, ed Euro 913.067,00 ai fini IRAP.

Le imposte anticipate/differite sono state calcolate in relazione alle aliquote presumibilmente vigenti nei periodi d'imposta di riversamento delle medesime.

Non esistono differenze temporanee positive nette generanti, a carico dell'esercizio, oneri per fiscalità differita.

Con riguardo alle imposte anticipate, poiché non sussiste la "ragionevole certezza" che nei periodi di imposta di presunto riversamento delle stesse si generino redditi imponibili (al netto delle perdite fiscali pregresse riportabili) non inferiori alle differenze che si dovrebbero annullare, per prudenza, le relative imposte anticipate non sono state iscritte a credito né imputate a conto economico a rettifica delle imposte esigibili dell'esercizio, determinate secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente.

Le aliquote teoriche previste per i futuri esercizi sono di seguito indicate:

ANNO	2017	2018	2019	2020
IRES	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,93%	2,93%	2,93%	2,93%

RIEPILOGO RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA DI DESTINAZIONE

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	Bilancio al 31/12/2016
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	293.702,04
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO ESIGIBILI NEL SUCCESSIVO ESERC.	-
IMPOSTE ANTICIPATE	-
IMPOSTE DIFFERITE	-
TOTALE RISULTATO DELL'ESERCIZIO	293.702,04

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle contabilizzate in relazione al reddito imponibile emergente in seguito all'applicazione al risultato civilistico prima delle imposte delle variazioni in aumento e diminuzione così come previsto dal T.U.I.R..

Di seguito si riporta la conciliazione tra reddito civile esposto in bilancio prima delle imposte e reddito fiscale imponibile; dai prospetti emerge che dopo le variazioni in aumento e in diminuzione previste per l'adeguamento del reddito civile a quello fiscalmente imponibile, per questo periodo di imposta, non emergono redditi fiscalmente imponibili ai IRES ed fini IRAP:

IRES

RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	293.702
VARIAZIONI IN AUMENTO	2.361.198
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(2.682.765)
PERDITE FISCALI PREGRESSE	-
TOTALE IMPONIBILE IRES	(27.866)
IMPOSTA D'ESERCIZIO 27,50%	-

IRAP

VALORE DELLA PRODUZIONE	20.010.341
COSTO DELLA PRODUZIONE	<u>(20.585.093)</u>
	-
DIFF.TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	(574.752)
VARIAZIONI IN AUMENTO	2.245.946
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(1.770.041)
IMPONIBILE IRAP	<u>(98.847)</u>
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO 2,93%	<u>-</u>

Si precisa quanto segue:

Altre Informazioni

Il Consorzio non ha in essere contratti di locazione finanziaria e parimenti non ha in essere operazioni fuori bilancio.

Il Consorzio non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Il Consorzio non ha posto in essere operazioni di finanziamento, di prestito di beni, con obbligo di retrocessione.

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari e non detiene strumenti finanziari derivati.

Con riguardo alla destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad Euro 293.702,04, nel precisare che lo stesso è indistribuibile, si propone, come di consueto, all'Assemblea Generale la sua destinazione alla ricostituzione delle riserve patrimoniali a suo tempo utilizzate per la copertura di perdite pregresse.

f.to digitalmente

Il Presidente
Avv. Salvatore Mattana